



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI

2022

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI

2022

INDICE

Piccini è una storia di famiglia e passione, una storia lunga quasi 140 anni, un percorso di crescita continua e di grandissimi risultati.

▶ LETTERA AGLI STAKEHOLDER DA PARTE DI MARIO PICCINI	8
▶ GUIDA METODOLOGICA	12
LA STRUTTURA DEL BILANCIO	13
IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	13
GLI STANDARD DI RENDICONTAZIONE	14
IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE	14
SOCIETÀ DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE	15
▶ STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
LA STORIA DELLA FAMIGLIA E DELL'AZIENDA	18
I VALORI FONDAMENTALI	23
LA GOVERNANCE AZIENDALE	24
IL BUSINESS	30
IL CAPITALE UMANO	32
LA CATENA DI FORNITURA E LE PARTNERSHIP STRATEGICHE	43
I CLIENTI	48
POLICY AZIENDALE E GESTIONE DEI RISCHI	50

▶ L'ANALISI DI MATERIALITÀ E LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT	55
IL PROCESSO PER ANALISI DI MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT	56
LISTA E DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI PER TIPOLOGIA E SIGNIFICATIVITÀ	58
PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ 2022 - 2025	62
▶ TEMI AMBIENTALI	69
EMISSIONI	71
ACQUA	75
RIFIUTI	78
▶ TEMI SOCIALI	83
COMUNITÀ LOCALE	84
SICUREZZA ALIMENTARE, NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'AMBIENTE	88
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	94
ANTICORRUZIONE	95
▶ TEMI ECONOMICI	97
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	102
▶ GRI CONTENT INDEX	107



INDICE DEI CONTENUTI DEL GRI

	DENOMINAZIONE	Tenute Piccini Spa
	ANNO DI FONDAZIONE	14 Gennaio 1985
	SEDE LEGALE	Castellina in Chianti (SI) Località Piazzole SNC - CAP 53011
	CODICE FISCALE	00368360525
	EMAIL	info@tenutepiccini.it
	PERIODO DI RENDICONTAZIONE	Anno 2020 - Anno 2021 - Anno 2022
	PERIODICITÀ	Annuale
	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	Nazionale
	STANDARD	Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards



LETTERA AGLI STAKEHOLDER DA PARTE DI MARIO PICCINI

La filosofia della famiglia Piccini è profondamente legata alle tradizioni e ai valori trasmessi di generazione in generazione. Piccini è una storia di famiglia e passione lunga quasi 140 anni, un percorso di crescita continua e di grandissimi risultati.



Famiglia e tradizione sono i punti di partenza che ci permettono di creare vini di altissima qualità accessibili a molti, cercando di valorizzare il territorio e provando a creare aggregazione tra le persone. Abbiamo sempre creduto che l'azienda fosse in gran parte un veicolo di socialità e unione e il vino rappresentasse il territorio, il collante ultimo nel quale le connessioni tra persone sono

immerse. Per noi la sostenibilità è, in primo luogo rispetto, per l'ambiente, le persone e le cose, ogni giorno cerchiamo di operare questo atteggiamento per produrre beni che riflettano i nostri valori e la nostra tradizione. Rispetto, infatti, significa anche non dover contaminare ciò che si è generato per soli scopi commerciali o personali, poiché le dinamiche private non

devono prevalere sulla natura e sugli altri.

Da questo punto di vista, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il più importante strumento a nostra disposizione per comunicare il nostro impegno nell'ambito della sostenibilità, in linea con i nostri valori e la nostra tradizione. Il percorso intrapreso con il bilancio ci consente, non solo di comunicare le nostre performance, ma anche di rafforzare una vera e propria cultura della sostenibilità che ci auguriamo possa essere sempre più diffusa e condivisa, non solo al nostro interno ma anche con i nostri

stakeholder. Crediamo che, così come una nave viene costruita per navigare con un equipaggio, l'azienda viene creata per generare benessere e progresso grazie al lavoro del proprio personale. Ed è nell'avere rispetto dell'ambiente, delle persone e delle cose che le stanno intorno che la nave, con il suo personale, si può adattare ad ogni mare, calmo o in tempesta.

Questa condivisione e questo rispetto è ciò che caratterizza Piccini ed è anche quello che ci consente di affrontare con fiducia e a vele spiegate il futuro.



MARIO PICCINI
leader e amministratore delegato.

MARIO PICCINI
davanti al polo aziendale senese.



GUIDA METODOLOGICA

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

GLI STANDARD DI RENDICONTAZIONE

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

SOCIETÀ DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE

GUIDA METODOLOGICA

Il presente bilancio rappresenta la prima esperienza relativa alla rendicontazione di sostenibilità di Tenute Piccini spa. La rendicontazione copre l'arco temporale 2020, 2021 e 2022.

Nel documento sono rappresentati gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi, individuati sulla base dell'analisi di materialità, elaborata tramite un sondaggio online condotto presso un campione di stakeholder tra i quali soci, dipendenti, clienti, fornitori e banche.

Il documento permette, così, di inquadrare in un contesto più ampio la tipologia di attività condotta dall'azienda, illustrando gli aspetti rilevanti per i diversi settori che lo compongono e individuando l'ambito territoriale di riferimento. I dati, gli indicatori di performance e le elaborazioni quali-quantitative sono il

frutto di analisi mercato, elaborazioni da dati di contabilità e gestionali interne, utilizzo di banche dati, scenari di settore e questionari.

L'analisi di materialità realizzata nel Report ha consentito di individuare i temi di sostenibilità sociale, economica e ambientale, percepiti come maggiormente strategici e prioritari.

Su questi temi l'azienda ha concentrato i propri sforzi nel corso dell'ultimo anno, sviluppando iniziative e progetti i cui risultati vengono esplicitati nelle varie sezioni.

BOTTI IN ACCIAIO INOX
Stabilimento produttivo aziendale
in provincia di Siena



1. La struttura del bilancio

Il documento si articola in tre macro-aree, oltre alla parte in cui viene riportata la lettera agli stakeholder di Mario Piccini.

La **prima macro-area** riguarda la guida metodologica, in cui vengono descritti tutti gli aspetti metodologici di dettaglio seguiti per la redazione del bilancio.

il quadro relativo alla tradizione familiare dell'azienda, includendo anche informazioni relative alla Governance e alla descrizione del business.

La **seconda macro-area** riguarda la descrizione del profilo dell'organizzazione. Inizialmente vengono riportate le informazioni relative alla Tenuta Piccini Spa, tra cui "Vision & Mission", "I valori fondamentali" e la storia del Gruppo. Questa sezione ha l'obiettivo di presentare

La **terza macro-area** descrive i temi afferenti alle tre dimensioni della sostenibilità, in modo da descrivere i topics di interesse riferibili ai temi materiali individuati attraverso l'analisi di materialità.



2. Il perimetro di rendicontazione

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie è il medesimo dei bilanci di Tenute Piccini Spa redatti per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Non sono presenti cambiamenti significativi rispetto a periodi di rendicontazione precedenti nell'elenco dei temi materiali e dei perimetri dei temi,

dato che il presente documento risulta essere il primo reporting di sostenibilità pubblicato.



3. Gli standard di rendicontazione

La metodologia adottata per redigere il quarto Bilancio di Sostenibilità segue le linee guida di rendicontazione internazionalmente riconosciute: GRI Standards 2016 e GRI Universal Standard 2021, secondo l'opzione "with reference".



4. Il processo di rendicontazione

La raccolta e il consolidamento delle informazioni e dei dati qui riportati è avvenuta attraverso un dialogo costante con tutti i responsabili di funzione e l'amministratore delegato: Mario Piccini.

Dopo una prima fase di raccolta delle informazioni da remoto, si è passati a una raccolta più mirata con incontri diretti (in presenza e via web) con tutti i responsabili di funzione aziendale, al fine di consolidare quanto emerso dall'analisi documentale.

La seconda fase è stata quella dello stakeholder engagement: attraverso la compilazione di questionari on line, infatti,

l'azienda ha coinvolto gli stakeholders per l'individuazione e la valutazione dei temi materiali.

I dati raccolti sono stati successivamente condivisi con le funzioni coinvolte allo scopo di assicurare una corretta interpretazione delle informazioni ed una loro adeguata presentazione.



Contatti: g.piccini@tenutepiccini.it | info@piccini1882.it

5. Società di revisione e certificazione

La società prevede di certificare il Bilancio di Sostenibilità durante il corso dell'anno 2025. L'incarico sarà affidato ad una società di revisione esterna. L'incarico verrà conferito dopo un'attenta selezione da parte dell'ufficio qualità e del direttore operativo.





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA STORIA DELLA FAMIGLIA E DELL'AZIENDA

I VALORI FONDAMENTALI

LA GOVERNANCE AZIENDALE

IL BUSINESS

IL CAPITALE UMANO

LA CATENA DI FORNITURA E LE PARTNERSHIP STRATEGICHE

I CLIENTI

POLICY AZIENDALE E GESTIONE DEI RISCHI



1

La storia della famiglia e dell'azienda

Tenute Piccini Spa è il risultato della storia di quattro generazioni che si sono tramandate la passione e la cultura del vino. È una storia di avventura e di sforzo paziente, di lavoro e di sapienza, di asperità superate e di successi ottenuti con sacrificio.

Dal 1882 Tenute Piccini propone le più originali e differenti espressioni

di cultura e storia del vino italiano. Famiglia, territorio e tradizione sono per Piccini un trampolino di lancio, un punto di partenza per delineare la strada da perseguire verso il futuro.

Angiolo Piccini fondò l'azienda più di un secolo fa con sua moglie, Maria Teresa Totti, acquistando 7 ettari di terreno a Poggibonsi (SI).



L'azienda aveva inizialmente il nome di Premiata Casa Produttrice ed Esportatrice di Vini e Oli del Chianti Angiolo Piccini e vendeva principalmente vino in bottiglia, damigiane, Vermouth, Vin santo e olio.

Successivamente, l'impresa passò nelle mani dei figli ed infatti cambiò la sua denominazione in Premiata Casa Produttrice ed Esportatrice di Vini e Oli del Chianti Angiolo Piccini e Figli.

L'azienda in questa fase continua il suo sviluppo commerciale. Si segnala la vendita di vino in fiaschi di paglia ed una crescita graduale nel corso della seconda decade del 1900, con l'acquisto di altri appezzamenti.

Nel 1925 Mario, erede di Angiolo, prese le redini dell'azienda e, grazie a lui, vennero superati

gli anni difficili della Grande Depressione e della Seconda Guerra Mondiale.

L'azienda venne nominata Premiata Casa produttrice ed Esportatrice di Vini e Oli del Chianti Mario Piccini fu Angiolo.

Il maggior contributo di Mario fu quello di aprire le porte ai primi clienti internazionali. Infatti, per esempio, esportò il vino Chianti "Il Preferito" in Germania e in Austria, due paesi tutt'oggi molto fedeli al marchio Piccini.

Alla morte di Mario Piccini nel 1963, la conduzione dell'azienda passò a Pierangiolo Piccini e a sua moglie Marcella Sammiceli. L'azienda venne denominata Casa Vinicola Piccini. Pierangiolo e Marcella continuarono ad apportare cambiamenti dinamici all'interno dell'azienda, ampliando l'assortimento dei prodotti e stabilendo un regime dei prezzi



MARIO PICCINI
nel polo produttivo
senese



MARIO PICCINI
in compagnia dei tre
figli: Benedetta, Ginevra,
Michelangelo.



FAMIGLIA PICCINI
Martina, Mario
ed Elisa a capo
dell'azienda.

TIMELINE STORICA DELLA FAMIGLIA PICCINI

1882

Angiolo Piccini fondò l'azienda più di un secolo fa con sua moglie, Maria Teresa Totti, acquistando 7 ettari di terreno a Poggibonsi (SI).

1900

L'azienda in questa fase continua il suo sviluppo commerciale. Si segnala la vendita di vino in fiaschi di paglia

1925

Mario, prese le redini dell'azienda e, grazie a lui, vennero superati gli anni difficili della Grande Depressione e della II° Guerra Mondiale.

1963

Pierangiolo e Marcella continuarono ad apportare cambiamenti dinamici all'interno dell'azienda, ampliando l'assortimento dei prodotti.

1985

Si assiste ad una importante crescita in termini di volumi, di prodotti generati e di capillarità nel territorio nazionale, europeo ed internazionale.

1994

Mario Piccini, guida l'azienda insieme alle sorelle Martina ed Elisa, ai figli Ginevra, Benedetta e Michelangelo e insieme a Marcella Sammiceli.

2022

Oggi Tenute Piccini Spa, infatti, conta una produzione annua di oltre 20 milioni di bottiglie, distribuite in ben 80 paesi nel mondo.

competitivo per quanto riguarda i vini prestigiosi. Questa politica aziendale è ancora oggi promossa con grande impegno.

In data 11/02/1985 venne costituita l'attuale Tenute Piccini Spa. I soci della società erano Mario Piccini, Almiero Sammiceli ed Alessandro Andreotti e gli amministratori Pierangiolo Piccini e lo stesso Mario Piccini.

L'anno 1985 segna una svolta per la storia aziendale. Con la guida di Pierangiolo e Mario, gradualmente, si assiste ad una importante crescita in termini di volumi, di prodotti generati e di capillarità nel territorio nazionale, europeo ed internazionale. Nel periodo che porta al 1994 si segnalano importanti acquisizioni in termini di stabilimenti ed aziende agricole, anche al fine di aumentare il prestigio societario ed il legame con il territorio del Chianti.

L'anno 1994 segna l'ultima tappa fondamentale che porta all'attuale assetto societario ed organizzativo. Da questo anno, infatti, Mario Piccini, l'attuale amministratore delegato, guida l'azienda insieme alle sorelle Martina ed Elisa, ai figli Ginevra, Benedetta e Michelangelo e insieme a Marcella Sammiceli.

L'attuale composizione societaria ed amministrativa porta ad una ulteriore e definitiva crescita ed a un posizionamento competitivo di stampo internazionale.



2. Mission & Vision

Raccontare l'Italia del vino attraverso le sue eccellenze e i valori familiari della tradizione.



VALORI & CULTURA

Essere gli ambasciatori dell'identità, dei valori e della cultura vitivinicola Toscana e Italiana in senso lato.



QUALITÀ & INNOVAZIONE

Innovare e proporre un prodotto con una forte impronta qualitativa e un'eccellente profilo di sostenibilità ambientale.



COMUNICAZIONE

Valorizzare il brand in modo da trasmettere alle persone valori e senso di appartenenza.

3. I valori fondamentali

Tenute Piccini Spa rappresenta un sogno prima e un progetto imprenditoriale poi, caratterizzato da anime molto diverse tra loro ma tutte accomunate dalla capacità di raccontare con grande sincerità alcune delle eccellenze enologiche del nostro Paese.

Piccini ha fatto dell'esaltazione qualitativa delle diverse aree vitivinicole della penisola la chiave della sua identità, ottenendo vini autentici, sempre rispettosi dei vitigni e delle tipicità derivanti dalle zone di origine.

Un'idea, quella del progetto di Tenute Piccini Spa, che ha radici profonde e che oggi, nonostante l'ampliarsi delle acquisizioni, si ispira ancora a valori semplici e sinceri.



Una volta mio padre mi passò un bicchiere di vino e mi chiese cosa ne pensassi. Ricordo con chiarezza la sorpresa di quell'assaggio: dolce e tannico, sapido e acido, tutto così perfettamente integrato, in un equilibrio mai sentito prima. Quel ricordo che porto con me da allora e che cerco sempre di rivivere è la conferma più grande che il vino è qualcosa che vive, materia fluida in continua evoluzione verso un punto di perfezione.

Tutto quello che faccio è guidato dal desiderio irrazionale di rivivere quel momento e di condividere con altri la gioia e lo stupore che può provocare un calice di perfezione.

4 Governance Aziendale

La struttura di governance di Tenute Piccini Spa è una struttura basata sul modello economico tipico delle società per azioni.

L'azienda è stata costituita in data 11 Febbraio 1985. Attualmente, la compagine societaria è formata esclusivamente dai membri della famiglia che da anni porta avanti la tradizione della produzione di vini da tavola e di qualità. I soci della società sono così suddivisi: Martina Piccini, titolare del 22,5%, Elisa Piccini, titolare del 22,5% e Mario Piccini titolare del 55% del capitale sociale. L'azienda oggi si sviluppa su più siti legali e produttivi: la sede legale e storica di Castellina in Chianti (SI), località Piazzole snc; la sede di Casole d'Elsa (SI) che dal 2019 è diventata il principale stabilimento produttivo aziendale con 3

linee di imbottigliamento; la sede di Gaiole in Chianti (SI), nel cuore del territorio del Chianti Classico, con attiva una linea di vinificazione e imbottigliamento; la sede di San Gimignano (SI) con attiva una linea di vinificazione; la sede di Montalcino (SI) per la produzione e imbottigliamento dei vini Brunello e Rosso di Montalcino.

Oltre a queste sedi, troviamo le seguenti unità locali: nella località Valiano di Castelnuovo Berardenga (SI), nella località Lucarelli di Radda in Chianti (SI), a San Casciano Val di Pesa (FI), a Cerreto Guidi (FI), a Scandicci (FI) e a Calcinante (BG).



L'azienda oggi si sviluppa su più siti legali e produttivi



La sede legale e storica di Castellina in Chianti (SI), località Piazzole snc



La sede di Casole d'Elsa (SI) che dal 2019 è diventata il principale stabilimento produttivo aziendale con 3 linee di imbottigliamento.



La sede di Gaiole in Chianti (SI), nel cuore del territorio del Chianti Classico, con attiva una linea di vinificazione e imbottigliamento.



La sede di San Gimignano (SI) con attiva una linea di vinificazione.



Valiano di Castelnuovo Berardenga - Siena



L'ORGANO COLLEGIALE AL QUALE È AFFIDATA LA GESTIONE DELL'IMPRESA È IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Al Consigliere Delegato Mario Piccini è attribuita la rappresentanza legale e tutti i più ampi poteri per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'attività svolta, oltre a quella di gestione societaria, è quella di definizione della politica, degli obiettivi, dei programmi aziendali insieme all'organizzazione e alle risorse necessarie, e di promozione della politica integrata all'interno e all'esterno dell'azienda.

La ragione della coincidenza tra figura di socio di maggioranza e ruolo di amministratore delegato risale nella ferma volontà di incarnare i valori di famiglia e il desiderio di potersi affidare ad una figura garante della continuità e solidità aziendale. Il concetto di indipendenza è da estendersi quindi al concetto di indipendenza della famiglia, con Mario Piccini figura chiave per le decisioni e responsabilità societarie. Proprio per la caratteristica gestione totalmente familiare, non essendoci influenze esterne, non si rilevano i presupposti del conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci, in conformità alle norme previste dalla legge e dallo Statuto. La politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione segue le logiche della nomina assembleare a norma di legge. I ruoli dei manager della Direzione (quali Direttore Finanziario, Direttore Operativo) sono nominati e valutati in genere dallo stesso Consiglio di

Amministrazione e dalla proprietà. Le figure sono nominate in base alle esigenze aziendali in ordine soprattutto alle necessità stringenti, alla carenza operativa e strutturale. La politica di remunerazione è decisa dai membri del Consiglio di Amministrazione e non vi è supervisione di soggetti esterni. La politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti apicali sono strettamente correlate alle responsabilità e gli obiettivi aziendali anche in relazione alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone. I membri del Consiglio di Amministrazione sono in carica da Luglio 2023 e rimangono in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025. I compensi agli amministratori per l'anno 2020, 2021 e per l'anno 2022 ammontano ad euro 379.000 (con contributi previdenziali pari ad euro 83.351)

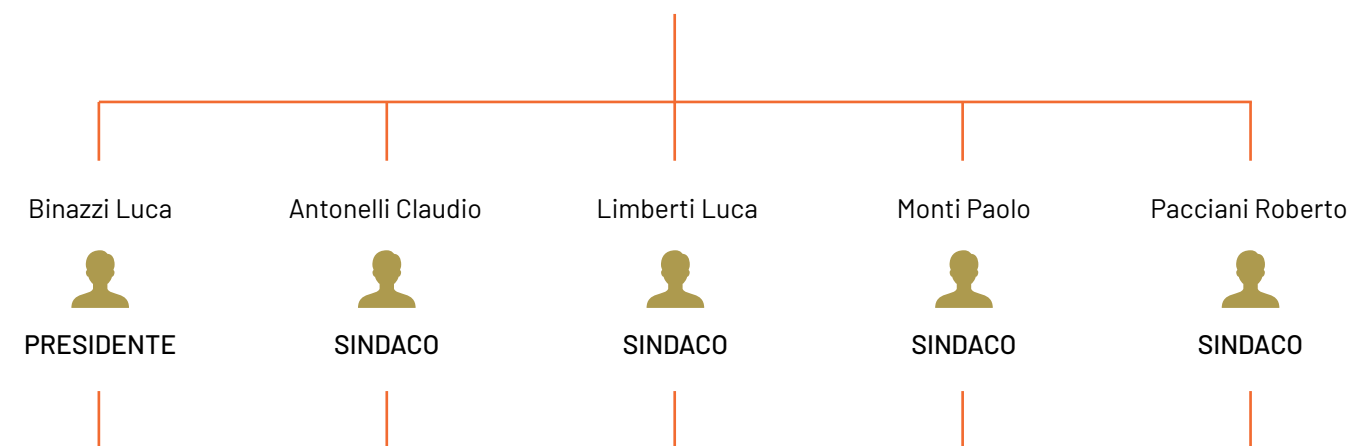
In merito alla politica di remunerazione degli amministratori, con cadenza annuale, ai dipendenti è richiesto di compilare in forma anonima un questionario sul clima aziendale che tocca anche la remunerazione come ambito di valutazione. Una volta raccolti, i risultati del questionario vengono condivisi con la Direzione.

Lo schema di poteri e responsabilità è articolato sulla base di un organigramma creato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.



COLLEGIO SINDACALE NOMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nomina gli organi di controllo, il cui compito è quello vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società nonché sul suo concreto funzionamento (art. 2403 c.c.).



SOCIETÀ DI REVISIONE

Europa Auditing & Consulting

PER QUANTO RIGUARDA LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE SOCIETÀ

 CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL Quota posseduta 100%	 VINICOLA CIDE GMBH Quota posseduta 70%	 VIGNA ITALIA CLASSIC WINE SRL Quota posseduta 50%	 VINICOLA CIDE SRL Quota posseduta 35%
IMPRESE CONTROLLATE		IMPRESE COLLEGATE	



Nessuna partecipazione risulta rilevante ai fini del perimetro di rendicontazione.



01.

L'approvazione e aggiornamento dello scopo aziendale, della Vision, della Mission, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi dell'organizzazione relativi allo sviluppo sostenibile sono in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione.

02.

È compito dell'Ufficio qualità fare supervisione generale sulla gestione degli impatti a livello ambientale, sulle questioni di sicurezza e sociali.

03.

L'ufficio qualità delegato si occupa anche della gestione delle certificazioni in materia di sicurezza, qualità, igienico sanitario e ambiente.

04.

Per queste attività l'Azienda si avvale della consulenza di un professionista esterno che ricopre anche il ruolo di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).

05.

Con specifico riferimento alle attività inerenti ai temi economici, ambientali e sociali, quindi, operano i Responsabili della Qualità e Ambiente Giammetta Carmine e il Ced Esposito Paolo.

06.

Le responsabilità nei confronti di ambiente, sicurezza e qualità sono in capo all'amministratore delegato ed in genere ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La frequenza di discussione tra management e delegati sui temi economici, ambientali e sociali è settimanale ed è svolta sotto forma di colloqui specifici con cadenza regolare.

La società, proprio grazie alla gestione familiare, comunica in modo verticale e continuativo i temi e le problematiche che emergono internamente all'azienda. Inoltre, vengono richiesti anche feedback a stakeholder strategici quali ad esempio clienti, banche e fornitori sulla nomina e/o sull'operato del management.

In materia di Bilancio di Sostenibilità, i dati sono stati forniti dal Referente Sicurezza e Ambiente Barbara Provenzano, dal Responsabile Ricerca e Sviluppo Ginevra Piccini. Sono state effettuate anche interviste con l'Am

Gli stessi soggetti sono tenuti alla revisione dei dati qui rendicontati.



5. Il business

Tenute Piccini spa ha come oggetto l'attività di lavorazione, l'acquisto, la vendita, l'importazione e l'esportazione di vini, olio, liquori ed attività affini, nonché la gestione di aziende agrarie.

La società svolge principalmente l'attività commerciale di vendita di vino imbottigliato. Altre aree di business sono riferite al servizio di imbottigliamento, che incide in media circa il 5% del fatturato, a quelle riferite alle acquisizioni aziendali nel corso degli anni (es: tipografia/etichettificio) e a quelle riferite alla gestione di Geografico (ex Cooperativa Agricoltori del Chianti

Geografico), composto dagli stabilimenti di Gaiole in Chianti e San Gimignano, in cui si fa trasformazione, vinificazione, stoccaggio e imbottigliamento principalmente di uve del territorio del Chianti Classico.

La catena di approvvigionamento è gestita dalle collaborazioni dei fornitori e del personale interno all'azienda.

85% 

Tenute Piccini spa acquista prevalentemente vino sfuso, per una percentuale intorno al 85%

15% 

Tenute Piccini spa acquisto e/o trasformazione di uve per il restante 15%.

La catena produttiva è gestita internamente dal personale e/o a fornitori, di cui rimandiamo alle specifiche sezioni per gli approfondimenti.

Per quanto riguarda la commercializzazione e la distribuzione, la società si avvale della collaborazione di commerciali e/o export manager che collaborano a stretto contatto con l'amministratore delegato e la famiglia. Queste figure lavorano in ogni mercato potenzialmente interessante e

ricoprono un ruolo fondamentale per l'espansione aziendale in Italia e all'estero. Ogni figura ha un'area di competenza solitamente suddivisa per aree geografiche (città, regioni, stati o continenti) e per settore (GDO, HO.RE.CA ecc).

I mercati principali sono quelli dell'estero e dell'Italia, riferiti alla GDO e al canale HO.RE.CA. In Italia da sottolineare che l'azienda ha una quota nel mercato nazionale del 20% della GDO in riferimento al Chianti.



6 Il capitale umano

La politica di remunerazione segue la normativa dei contratti di lavoro nazionali ma vi è una particolare attenzione aziendale al benessere del personale.

La retribuzione per le ore di lavoro ordinario, il compenso per le ore di lavoro straordinario e i differenziali retributivi per il lavoro straordinario sono conformi o superiori ai minimi legali e/o agli standard minimi di settore.

Tenute Piccini garantisce che la composizione dei salari e delle indennità retributive sia indicata chiaramente e regolarmente a beneficio dei lavoratori. La società assicura che i salari e le indennità retributive siano erogate in piena conformità alle leggi vigenti e che la retribuzione sia elargita secondo le modalità più convenienti per i lavoratori. Ogni straordinario è rimborsato ad una tariffa maggiorata stabilita dalla legislazione nazionale.

TABELLA 1 - DATI SULL'OCCUPAZIONE A FINE ESERCIZIO ECONOMICO

DATI SULL'OCCUPAZIONE	31/12/20	31/12/21	31/12/22
IMPIEGATI	43	44	54
OPERAI	31	41	32
TOTALE	74	85	86

I dati in tabella sono riferiti al numero di occupati dell'organico aziendale ripartiti per categoria.

Nelle tabelle successive, per maggiore trasparenza e al fine di far rilevare le effettive fluttuazioni del personale, è stata fatta un'indagine sul numero

Tenute Piccini si impegna a rispettare le leggi nazionali e gli standard di settore applicabili in materia di orario di lavoro e festività pubbliche. La percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione è il 100%. L'orario di lavoro massimo consentito in una settimana è stabilito dalla legislazione nazionale, ma non può superare, di norma, le 48 ore settimanali, mentre gli straordinari non possono superare le 12 ore settimanali. Gli straordinari sono effettuati esclusivamente su base volontaria e sono retribuiti ad una tariffa maggiorata.

I dipendenti di Tenute Piccini sono perlopiù impiegati, cantinieri, personale di laboratorio, personale per servizi di imbottigliamento e logistica, inoltre, per lo più hanno origini toscane.

totale dei lavoratori dipendenti che hanno lavorato durante l'anno tenendo conto di tutte le dinamiche annuali (es. assunzioni, contratti a

tempo determinato, pensionamenti, licenziamenti). Le tabelle che seguono fanno infatti riferimento al totale delle risorse umane su cui Tenute Piccini ha potuto contare durante l'intero arco dell'anno e

trovano quindi un valore finale differente da quello riportato in tabella 1 che è invece relativo al numero di dipendenti al 31/12.

TABELLA 2 - CLASSIFICAZIONE DEI DIPENDENTI PER PROVENIENZA E GENERE

DATI SULL'OCCUPAZIONE	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	FEMMINA	MASCHIO	TOTALE	FEMMINA	MASCHIO	TOTALE	FEMMINA	MASCHIO	TOTALE
ABRUZZO	0	1	1	0	1	1	0	1	1
BASILICATA	0	0	0	0	1	1	1	0	1
CAMPANIA	1	5	6	1	4	5	1	4	5
CINA	0	1	1	0	1	1	0	0	0
INGHILTERRA	1	1	1	1	0	1	1	0	1
KIRGHIZISTAN	0	0	0	1	0	1	1	0	1
LAZIO	0	0	0	0	2	2	0	2	2
LETTONIA	0	1	1	0	1	1	0	0	0
LIGURIA	1	0	1	1	0	1	1	0	1
LOMBARDIA	1	0	1	1	0	1	1	0	1
PUGLIA	0	0	0	1	0	1	0	0	0
ROMANIA	0	0	0	0	0	0	1	0	1
SENEGAL	0	0	0	0	0	0	0	1	1
SICILIA	0	1	1	0	1	1	1	1	2
SVIZZERA	1	0	1	1	0	1	1	0	1
TOSCANA	23	43	66	27	45	72	25	41	66
UCRAINA	0	1	1	0	1	1	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	1	1
TOTALE COMPLESSIVO	28	53	81	34	57	91	35	51	86



La politica aziendale è quella di investire nel capitale umano per creare un ambiente di lavoro sano per il benessere del personale e dell'azienda stessa.

Un esempio di questo approccio è l'inserimento di una polizza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti per garantire una forma di protezione aggiuntiva. Un ulteriore segnale di vicinanza verso i propri lavoratori è rappresentato dalla totale disponibilità all'anticipo di TFR, anche maggiore rispetto ai requisiti di legge. Benefit su premi di produzione sono presenti solo in ambito commerciale, con particolare attenzione ai benefit degli export manager che sono legati al numero di incontri fuori sede effettuati (ovvero un bonus per ogni giorno che

passano fuori dall'azienda). Non ci sono benefit legati alla sostenibilità ma c'è la prospettiva di migliorare in questo senso e di inserirli nel futuro prossimo.

In generale, non c'è interesse nel fare contratti temporanei. Si cerca di privilegiare il medio/ lungo periodo e per questo il dipendente viene attentamente valutato all'inizio del percorso lavorativo. A dimostrazione di ciò, come possiamo vedere dalle seguenti tabelle, vi è una netta maggioranza di contratti a tempo indeterminato e full time.

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
TIPO DI IMPIEGO	FEMMINA	MASCHIO	NUMERO DIPENDENTI	FEMMINA	MASCHIO	NUMERO DIPENDENTI	FEMMINA	MASCHIO	NUMERO DIPENDENTI
DETERMINATO	0	1	1	5	4	9	3	5	8
INDETERMINATO	28	52	80	29	53	82	32	46	78
TOTALE COMPLESSIVO	28	53	81	34	57	91	35	51	86

TABELLA 3 - CLASSIFICAZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI IMPIEGO

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	FEMMINA	MASCHIO	NUMERO DIPENDENTI	FEMMINA	MASCHIO	NUMERO DIPENDENTI	FEMMINA	MASCHIO	NUMERO DIPENDENTI
FULL-TIME	23	51	74	28	55	83	28	49	77
PART-TIME	5	2	7	5	2	7	7	2	9
TOTALE COMPLESSIVO	28	53	81	33	57	90	35	51	86

TABELLA 4 - CLASSIFICAZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

DATI SULL'OCCUPAZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
INDIVIDUO PIÙ PAGATO	72.613	83.332	91.511
MEDIANA DEGLI ALTRI DIPENDENTI	36.392	33.791	36.300

TABELLA 5 - RAPPORTO SALARIALE E MEDIANA



L'azienda garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano e adotta misure efficaci alla prevenzione di potenziali incidenti e lesioni alla salute dei lavoratori derivanti, associate o possibili nel corso del lavoro, riducendo al minimo, laddove ragionevolmente possibile, le cause di pericoli intrinseci nell'ambiente di lavoro, e tenendo conto degli standard diffusi nel settore e di ogni specifico pericolo.

A seconda delle esigenze lavorative, Tenute Piccini si avvale del lavoro di lavoratori interinali tramite l'agenzia Synergie. Dati gli importanti picchi di lavoro legate alla stagionalità della raccolta e della produzione, il numero di persone a cui l'organizzazione attinge è estremamente variabile.

Ci sono interinali che lavorano quotidianamente con Tenute Piccini (staff leasing) ed altri che invece vengono chiamati per lavorazioni

specifiche di uno o più giorni. La tipologia di lavoro svolto è la seguente: produzione, logistica, lavorazioni varie, commerciale, marketing, contabilità e aiuto cassiere.

Per quanto riguarda lavoratori esterni sono presenti figure commerciali sia monomandatari che autonomi (molto pochi rappresentano alcuni agenti venditori di vino), più figure di consulenti in ambito sicurezza, finanziario, commercialisti che operano sia con accordi quadro che in base alle prestazioni svolte.

Per quanto riguarda la formazione interna, l'azienda, essendo certificata Equalitas "Modulo Organizzazione Sostenibile" dal 2021, ha definito all'interno del proprio piano formativo le modalità di formazione del personale tutto, inclusi gli alti organi di governance, sulle tematiche legate alla sostenibilità.

Nelle seguenti tabelle si rileva una distinzione per genere e categoria di lavoratore dipendente e si calcola una media di ore di formazione.

DATI SULLA FORMAZIONE	ANNO 2022
NUMERO IMPIEGATI F	30
NUMERO IMPIEGATI M	31
ORE DI FORMAZIONE MEDIA F	22,6
ORE DI FORMAZIONE MEDIA M	22,8

TABELLA 6 - ORE DI FORMAZIONE CATEGORIA IMPIEGATI ANNO 2022

DATI SULLA FORMAZIONE	ANNO 2022
NUMERO OPERAI F	17
NUMERO OPERAI M	51
ORE DI FORMAZIONE MEDIA F	22,6
ORE DI FORMAZIONE MEDIA M	22,5

TABELLA 7 - ORE DI FORMAZIONE CATEGORIA OPERAI ANNO 2022

L'azienda garantisce ai propri dipendenti una crescita personale e professionale a tutti i livelli grazie ad una formazione continua e ad una attenta diffusione della cultura e dei valori aziendali. La tipologia di business aziendale richiede la presenza all'interno dell'impresa di

personale altamente qualificato e specializzato.

Nelle tabelle di seguito si riporta una distinzione per categoria di dipendente e/o addetto del percorso di formazione e del programma di informazione.



TABELLA 8 - PERCORSO DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI
TIPOLOGIA DI CORSO	IMPIEGATI		DIRIGENTI		CAPO REPARTO		IMBOTTIGLIAMENTO		CANTINA		OPERAI AGRICOLI		MANUTENZIONI MECCANICHE		MANUTENZIONI ELETTRICHE		LABORATORIO		MAGAZZINO	
Formazione 4.0	72	0	72	0	72	0	72	0	72	0	72	0	72	0	72	0	72	0	72	0
Nuovi assunti attività alimentari complesse secondo DGRT 559/2008 della Regione Toscana	12	5	0	0	12	5	12	5	12	5	12	5	12	5	12	5	12	5	12	5
Aggiornamento addetto attività alimentari complesse secondo dal DGRT 559/2008	8	5	0	0	8	5	8	5	8	5	8	5	8	5	8	5	8	5	8	5
Formazione base sicurezza	4	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	5
Formazione specifica sicurezza rischio basso	4	5	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5	0	0
Aggiornamento formazione sulla sicurezza rischio basso	6	5	0	6	0	0	0	0	0	0	6	5	0	0	0	0	6	5	0	0
Formazione specifica sicurezza rischio medio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Aggiornamento formazione sulla sicurezza rischio medio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Formazione specifica sicurezza rischio alto	0	0	0	0	12	5	12	5	12	5	0	0	12	5	12	5	0	0	12	5
Aggiornamento formazione sulla sicurezza rischio alto	0	0	0	0	6	5	6	5	6	5	0	0	6	5	6	5	0	0	6	5
Conduzione carrello elevatore	0	0	0	0	0	0	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	5
Formazione ambienti confinati	0	0	0	0	0	0	0	0	8	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aggiornamento ambienti confinati	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI	ORE	ANNI
TIPOLOGIA DI CORSO	IMPIEGATI		DIRIGENTI		CAPO REPARTO		IMBOTTIGLIAMENTO		CANTINA		OPERAI AGRICOLI		MANUTENZIONI MECCANICHE		MANUTENZIONI ELETTRICHE		LABORATORIO		MAGAZZINO	
Formazione Sistemi di Gestione BRC, IFS, FOOD DEFENCE, FOOD SAFETY CULTURE	2	2	0	0	2	2	2	2	2	2	0	0	2	2	2	2	2	2	2	2
Formazione Equalitas	4	3	0	0	4	3	4	3	4	3	4	3	4	3	4	3	4	3	4	3
Formazione per il Rischio Chimico e Microbiologico	0	0	0	0	6	5	6	5	6	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aggiornamento per il Rischio Chimico e Microbiologico	0	0	0	0	2	5	2	5	2	5	0	0	0	0	0	0	2	5	0	0
Corso per dirigenti sulla sicurezza	0	0	16	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Formazione per la conduzione di trattori agricoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Aggiornamento formazione per la conduzione di trattori agricoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Patentino acquisto fitosanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	5	0	0	0	0	0	0	0	0

TABELLA 9 - PROGRAMMA DI INFORMAZIONE PER CATEGORIA DEI DIPENDENTI

PROGRAMMA DI INFORMAZIONE	IMPIEGATI	DIRIGENTI	CAPO REPARTO	ADDETTI IMBOTTIGLIAMENTO	CANTINA	OPERAI AGRICOLI	ADDETTO MANUTEN- ZIONI MECCANICHE	ADDETTO MANUTEN- ZIONI ELETTRICHE	ADDETTI LABORATORIO	MAGAZZINO
Sistema di gestione integrato	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Informazione piano di evacuazione	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Informazione po- sizionamento Kit di pronto soccorso	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Informazione ad- detto antincendio	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Informazione addetto pronto soccorso	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Illustrazione codice etico	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Illustrazione Infor- mativa sulla Privacy	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Illustrazione regola- mento igienico e comportamentale	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Illustrazione dei rischi dovuti all'esposizione al rumore				●			●	●		
Illustrazione di rischi relativi all'utilizzo di sostanze chimiche				●	●		●	●	●	
Illustrazione della corretta gestione dei rifiuti				●	●	●	●	●	●	●
Illustrazione dei ris- chi relativi a malattie professionali			●		●	●	●	●		●
Illustrazione dei ris- chi relativi a malattie professionali			●		●	●	●	●		●
Illustrazione del corretto utilizzo dei DPI			●	●	●	●	●	●	●	
Illustrazione del corretto utilizzo dei DPI	●			●	●	●	●	●	●	●

TABELLA 3 - CLASSIFICAZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI IMPIEGO

TIPOLOGIA	ORE	ANNI
FORMAZIONE SPECIFICA - ADDETTO ANTINCENDIO		
Prima formazione addetto antincendio	16	5
Aggiornamento formazione addetto antincendio	8	5
FORMAZIONE SPECIFICA - ADDETTO PRIMO SOCCORSO		
Prima formazione addetto primo soccorso	12	3
Aggiornamento formazione addetto primo soccorso	4	3
FORMAZIONE SPECIFICA - RLS		
Prima formazione RLS	32	1
Aggiornamento RLS	8	1
FORMAZIONE SPECIFICA - PREPOSTO		
Prima formazione Preposto	8	5
Aggiornamento Preposto	8	5
FORMAZIONE SPECIFICA - RSPP		
Prima formazione RSPP (Modulo A-B-C) ²	112	5
Aggiornamento RSPP	40	5
FORMAZIONE SPECIFICA - ASPP		
Prima formazione ASPP	88	5
Aggiornamento ASPP	20	5

La percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazione sulle performance è circa l'8,5%.

Tutto il personale ha il diritto di costituire, aderire e organizzare sindacati a propria scelta e il diritto alla contrattazione collettiva per loro conto con l'azienda. Tenute Piccini rispetta detto diritto e informa in maniera efficace il personale della libertà di adesione ad un'organizzazione a propria scelta e che tale azione non comporta alcuna conseguenza negativa o ritorsione. Tenute Piccini non interferisce in alcun modo con l'istituzione, il

funzionamento o l'amministrazione di simili organizzazioni dei lavoratori o contrattazioni collettive. In situazioni in cui i diritti relativi alla libertà di associazione e contrattazione collettiva siano limitati dalla legge, Tenute Piccini consente ai lavoratori di eleggere liberamente i propri rappresentanti. Tenute Piccini garantisce che i rappresentanti dei lavoratori non siano oggetto di discriminazione, molestie, intimidazione o ritorsione a motivo della loro funzione di membri di un'unione o partecipazione ad attività sindacali, e che detti rappresentanti abbiano accesso ai lavoratori sui luoghi di lavoro.



La catena di fornitura e le partnership strategiche

Tenute Piccini conta su un importante e selezionato numero di fornitori per lo sviluppo delle sue attività.

L'azienda si avvale della collaborazione strategica di fornitori di primo livello di beni e servizi nella forma di società di capitali, aziende agricole (cantine, fattorie, case vinicole, tenute e castelli), Consorzi, Società di persone e ditte individuali operanti,

perlopiù, nel settore vitivinicolo e annessi.

Di seguito una quantificazione indicativa della catena di fornitura suddivisa in base alla tipologia beni e servizi.

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Produzione di beni	42.572.207	70.752.377	108.753.123
Erogazione dei servizi	9.160.632	12.320.703	815.796

TABELLA 11 - CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE

I valori in tabella corrispondono alle voci B6 e B7 del Conto Economico del Bilancio di Esercizio.

A livello nazionale e locale le principali tipologie di acquisti fanno riferimento a materie prime enologiche direttamente interessate alla produzione (uva, vino sfuso e altri prodotti enologici). A livello internazionale ed in particolare in Spagna, Portogallo, Francia e Germania, i rapporti

di fornitura sono maggiormente concentrati su accessori (come ad es. tappi di sughero, sacche bag in box e medaglie/sticker premi).

La consistente quota di fornitori locali offre testimonianza della volontà di valorizzazione della propria storia, della tradizione e genera conseguentemente delle ricadute positive sul territorio.

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
PROVENIENZA	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
Fornitori Siena	48	24%	71	27%	63	22%
Fornitori Toscana	122	61%	160	60%	90	31%
Fornitori extra Toscana	29	15%	36	13%	134	47%
FORNITORI TOTALI	199		267		287	

TABELLA 12 - CLASSIFICAZIONE DEI FORNITORI PER PROVENIENZA

L’azienda non si ferma soltanto ad un rapporto di valorizzazione locale, ma punta anche a mettere in risalto la catena di fornitura anche di altri territori di eccellenza italiana. Un esempio molto importante di questo è rappresentato dal Progetto delle Due Famiglie.

La storica famiglia del vino italiano, Piccini, si lega all’antica famiglia Gennari, che da generazioni coltiva i vitigni tipici della Puglia: due famiglie combinano la loro passione e le loro conoscenze per celebrare la magnificenza di questa terra.

Tenute Piccini mette a disposizione il know how aziendale in ambito di qualità e distribuzione

per accompagnare il produttore/fornitore nella produzione e commercializzazione del vino, opportunità questa non valorizzabile autonomamente dal produttore/fornitore.

Questo porta al controllo sulla fornitura e sulla filiera, ma anche alla valorizzazione del territorio e della produzione. La linea Due famiglie esprime il desiderio di due illustri dinastie vitivinicole di raccontare l’eccellenza del Salento.

In generale, la natura della relazione con la catena di fornitura può essere sintetizzata come segue.

 FORNITORI MATERIALI	 FORNITORI VINO SFUSO	 FORNITORI SERVIZI DI BASE
Relazioni normalmente di lungo termine.	Modalità contrattuale variabile in funzione all’andamento sia della vendemmia che dei quantitativi qualità/quantità disponibili sul mercato.	Rapporti duraturi nel tempo, nel caso dei servizi logistici il rapporto è determinato dal prezzo.

Tenute Piccini si impegna ad un approccio sostenibile nel gestire il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi, collaborando attivamente con i propri fornitori per la ricerca di pratiche tese al miglioramento continuo e all’innovazione,

promuovendo quanto più possibile la certificazione dei propri processi aziendali.

Per quanto riguarda la tipologia di materie che sono oggetto di consumo, di seguito i beni oggetto di fornitura.



Il vino sfuso e le uve per la vinificazione sono i beni principali oggetto di fornitura. Il processo di acquisizione vede il coinvolgimento dei produttori locali che diventano attori strategici della catena di fornitura.

In questo contesto il consolidamento del legame con i fornitori locali viene confermato come strategico e prioritario. Possiamo quindi affermare che un importante capitolo è rappresentato dalla volontà di potenziamento dei legami con i fornitori locali.



Uve rosse e uve bianche: negli stabilimenti di Gaiole in Chianti e San Gimignano vengono vinificate le uve conferite da agricoltori locali.

Prodotti per i processi di imbottigliamento e packaging: bottiglie vetro e PET , sacche bag in box, tappi di vari materiali, capsule, scatole bag in box e cartoni, etichette e adesivi, fascette, alveari e pancali.



Prodotti enologici utilizzati in cantina e in laboratorio.

Gadget

Materiale di cancelleria e ad uso ufficio.

Sono oggetto di fornitura i beni strumentali utili alla gestione dei sistemi produttivi, gli impianti di servizio agli stabilimenti (macchinari di linea, strumentazione di laboratorio, impianti di cantina) e tutti gli altri beni durevoli presenti negli uffici (PC, telefoni, scrivanie) e quelli a disposizione dei lavoratori (auto aziendali, sedie e tavoli mensa, macchine per il caffè).

Per quanto riguarda i fornitori extra Toscana, oltre a contribuire alla catena di approvvigionamento di beni strumentali e materie di consumo generali, forniscono anche i prodotti finiti che per disciplinare non sono imbottigliati presso gli stabilimenti del gruppo come: Prosecco DOC, Spumante DOC, Lambrusco DOC e altri.

Di seguito una tabella di confronto con alcuni dei beni oggetto di fornitura, in cui si paragona la catena di fornitura locale toscana con quella proveniente dai territori extra.

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
TIPOLOGIA	TOSCANA	EXTRA TOSCANA	TOSCANA	EXTRA TOSCANA	TOSCANA	EXTRA TOSCANA
BOTTIGLIE	69,6%	30,4%	67,2%	32,8%	52,8%	47,2%
VINO SFUSO	60,7%	39,3%	58,4%	41,6%	54,3%	45,7%
PRODOTTI ENOLOGICI	24,7%	75,3%	11%	89%	22,8%	77,2%
ETICHETTE	83,4%	16,6%	84,6%	15,4%	95,3%	4,7%
FASCETTE, STICKERS E BOLLINI	94,7%	5,3%	94,3%	5,7%	85,6%	14,4%
GADGET	20,3%	79,7%	21,4%	78,6%	58,1%	41,9%
IMBALLI	64,1%	35,9%	57,2%	42,8%	42,9%	57,1%
PEDANE	81,5%	18,8%	91,7%	8,3%	61,9%	38,1%
TAPPI	26,1%	73,9%	27,5%	72,5%	20,8%	79,2%
CAPSULE	0,1%	99,9%	10,3%	89,7%	4,7%	95,3%
CONFEZIONI	100%	0%	100%	0%	73,1%	26,9%

TABELLA 13 - CLASSIFICAZIONE DEI FORNITORI TOSCANA ED EXTRA PER ALCUNE TIPOLOGIE DI BENE DI CONSUMO



I dati mostrano una complessiva stabilità nei due anni a confronto. La fornitura di bottiglie mostra una valorizzazione del prodotto locale con una crescita di oltre il 9% della fornitura Toscana rispetto alla fornitura extra-Toscana.

Per quanto riguarda le priorità relazionali con i fornitori, il principale obiettivo è quello di creare collaborazioni durature e virtuose.

Per questo motivo, in fase di valutazione dei fornitori, Tenute Piccini cerca di raccogliere quante più informazioni possibili sull'azienda, con particolare attenzione ad eventuali certificazioni sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, sulla sicurezza e il rispetto dei diritti in ambito aziendale e sulla sostenibilità socio-ambientale.

1.

Qualità dei prodotti da acquistare

Il primo aspetto che viene verificato dall'impresa è relativo alla qualità dei prodotti da acquistare, in particolar modo il vino sfuso. Questo perché **il mercato del vino, tanto a livello italiano quanto a livello globale, è sempre più grande e competitivo, con un consumatore sempre più consapevole ed esigente.**

Per quanto riguarda la fornitura del vino sfuso, visto che le denominazioni più imbottigliate sono quelle toscane, il fattore della prossimità è una condizione fondamentale. A tal fine la società collabora da anni con gruppo di cantine selezionate delle varie zone di produzione della Toscana. A queste poi si affiancano fornitori più occasionali in base alle necessità del momento.

2.

Legame con il territorio

Il legame con il territorio è ancora più forte per l'attività di trasformazione svolta negli stabilimenti di Gaiole in Chianti e San Gimignano. Infatti, in questi anni, la società ha mantenuto e coltivato rapporti con i conferitori locali dell'ex cooperativa degli Agricoltori del Chianti Geografico.

3.

Valutazione economico-gestionale

Dopodiché, si passa ad una valutazione di tipo economico-gestionale. Chiaramente, viste le attuali condizioni economiche causate dalla pandemia e l'effettiva difficoltà di reperimento sul mercato di alcuni materiali (bottiglie e alluminio in primis), il prezzo e le garanzie in termini di sicurezza e puntualità di fornitura sono diventati degli elementi imprescindibili da tenere considerazione.

I rapporti e le relazioni con i fornitori vengono gestiti su base giornaliera dall'Ufficio Acquisti interno, insieme alla dirigenza aziendale. L'Ufficio Qualità, oltre alla gestione delle non conformità e dei reclami, gestisce anche la prima valutazione in termini di qualità e sicurezza dei fornitori di qualsiasi tipologia e provvede al loro monitoraggio nel tempo, prevedendo quando opportuno, visite direttamente negli stabilimenti di produzione.

7. I clienti

La tipologia di clientela che la società Tenute Piccini Spa va a soddisfare con maggiore profitto è quella della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) in Italia e all'estero e quella dell'Ho.Re.Ca.

Infatti la GDO, acronimo con cui si indica la grande distribuzione organizzata, è un segmento del settore retail particolarmente importante a livello di incidenza sul fatturato insieme a quello degli Hotel, Restaurant and Cafe.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
TIPOLOGIA DI CLIENTELA	INCIDENZA % SUL FATTURATO	INCIDENZA % SUL FATTURATO	INCIDENZA % SUL FATTURATO
ESTERO GDO/HO.RE.CA	55,39%	50,43%	52,49%
ITALIA GDO/DO	29,24%	21,27%	21,40%
ESTEROTRIANGOLAZIONE	9,04%	4,64%	3,88%
VINO SFUSO	1,62%	19,70%	18,38%
ITALIA HO.RE.CA	1,73%	1,51%	2,32%
E-COMMERCE ITALIA	0,64%	0,57%	0,52%
PUNTI VENDITA AZIENDA	0,53%	0,45%	0,62%
ESTERO E-COMMERCE	0,36%	0,44%	0,38%

TABELLA 14 - CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA PER TIPOLOGIA

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
CLIENTI	NUMERO	NUMERO	NUMERO
ESTERO GDO/HO.RE.CA	153	170	228
ITALIA GDO/DO	34	38	66
ESTEROTRIANGOLAZIONE	9	9	12
VINO SFUSO	10	20	18
ITALIA HO.RE.CA	838	1009	1320
E-COMMERCE ITALIA	5	8	8
PUNTI VENDITA AZIENDA	NON DEFINITO	NON DEFINITO	NON DEFINITO
ESTERO E-COMMERCE	1	4	7

TABELLA 15 - STIMA DEL NUMERO DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA

La maggioranza dei clienti, soprattutto estero e GDO Italia, nascono da collaborazioni solide di lunga data, con focus sui marchi principali aziendali.



8 Policy aziendale e gestione dei rischi

La società è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico in ottemperanza alle disposizioni di cui al Dlgs. 231/2001.

Tenute Piccini formalizza nel Codice Etico gli standard etici adottati al fine di condividere con i propri collaboratori i valori, i principi e le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri stakeholders, così da costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di standard etici e comportamentali propri di un contesto civile maturo.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società allo scopo di esprimere dei principi di "etica aziendale" che Tenute Piccini riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i destinatari.

Il Modello 231 risponde a specifiche prescrizioni di legge, finalizzate a prevenire la commissione dei reati in genere che possono comportare l'attribuzione della responsabilità amministrativa in capo alla Società.

In particolare, il modello 231 è un sistema di gestione aziendale che individua le procedure operative che l'azienda sviluppa per ridurre il rischio che apicali e sottoposti commettano reati a vantaggio o interesse della società.

Gli ambiti di queste procedure sono quelli individuati dal perimetro normativo del Dlgs. 231/2001 e successive modifiche. Ad oggi i principali reati che comportano responsabilità per l'ente sono i

Le regole contenute, invece, nel Modello 231 aziendale si integrano con quelle del Codice Etico pur presentando il primo, per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel Decreto, un obiettivo diverso rispetto al secondo.

reati di corruzione/concussione, quelli in materia di sicurezza sul lavoro (ovvero omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme della salute sul lavoro), i reati ambientali, gli informatici, i societari, i delitti contro l'industria e il commercio, e, di recente, si sono aggiunti anche i reati fiscali. Esistono poi una serie di reati minori.

Nel codice etico vengono descritte le policy aziendali riguardanti la libertà di associazione, la libertà alla contrattazione collettiva, il divieto

di discriminazione, la retribuzione, la salute, la corruzione, la sicurezza del lavoratore e le questioni ambientali e sociali aziendali.

Di seguito il link al codice etico e al Modello 231 www.piccini1882.it/sostenibilita/#top

La gestione dei rischi e degli impatti aziendali sono affrontate attraverso varie procedure documentali dal management aziendale. Oltre al codice etico e al

Modello 231, altri strumenti utili sono rappresentati dal Documento di Valutazione dei Rischi e dal presente Bilancio di Sostenibilità.

01.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un documento che individua i possibili rischi presenti in un luogo di lavoro e serve ad analizzare, valutare e cercare di prevenire le situazioni di pericolo per i lavoratori.

02.

Tenute Piccini spa opera in osservanza di tutti i regolamenti e le leggi applicabili agli standard di settore con la dovuta diligenza e attraverso il dovuto rispetto dei diritti umani.

03.

Il Sistema di Gestione aziendale e il sistema di controllo interno prevedono procedure apposite che determinano le responsabilità della direzione nella verifica, valutazione ed approvazione delle policy.

04.

Il Sistema di Gestione aziendale e il sistema di controllo interno prevedono procedure apposite che determinano le responsabilità della direzione nella verifica, valutazione ed approvazione delle policy.

05.

Annualmente viene eseguito un incontro tra la Direzione e i responsabili di reparto per l'elaborazione del Riesame della Direzione che prevede anche la verifica e l'eventuale aggiornamento dell'organigramma aziendale, al fine di determinare le varie responsabilità.

06.

Annualmente vengono stabiliti degli obiettivi in ambito di qualità e sostenibilità che vengono periodicamente verificati in occasione dei meeting mensili.

I documenti, per esempio, sono condivisi con i dipendenti durante gli specifici corsi di formazione.

In caso di problematiche relative al prodotto acquistato la clientela comunica la non conformità rilevata attraverso il contatto diretto con l'azienda (normalmente per mail o chiamata telefonica) o tramite il canale di acquisto del prodotto. L'operatore addetto inoltra la segnalazione all'Ufficio Qualità il quale, in base alla natura della problematica, convoca i responsabili di funzione per effettuare un'analisi profonda delle cause e stabilire di conseguenza le azioni correttive da intraprendere per eliminare la problematica.

In particolare, quando si presenta un reclamo da parte del Cliente, dopo la valutazione dell'effettiva responsabilità di Tenute Piccini spa, il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato apre la procedura di NC (non conformità) e provvede a coinvolgere i responsabili di funzione per indagare sull'origine della causa. In seguito, il Responsabile del Sistema

di Gestione Integrato provvederà ad annotare la NC nell'apposito registro inserito nel programma Salesforce riportando data, motivo dell'apertura della non conformità, eventuale numero di lotto del prodotto in questione, nome del cliente o del fornitore e le annesse azioni correttive e trattamento. Oltre alle non conformità sul prodotto, vengono registrate e gestite anche le non conformità derivanti da controlli di enti esterni; si rileva una sanzione da parte di USL Toscana inserita in Bilancio 2022 per verbale notificato nel 2021.

Gli obiettivi aziendali, le strategie organizzative e le procedure operative di miglioramento sono resi disponibili da strumenti quali il presente Bilancio di Sostenibilità, dallo stakeholder engagement, dall'analisi di materialità, da questionari specifici on/off line, focus group e interviste





L'ANALISI DI MATERIALITÀ E LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

IL PROCESSO PER ANALISI DI MATERIALITÀ
E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

LISTA E DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI
PER TIPOLOGIA E SIGNIFICATIVITÀ

PIANO STRATEGICO DI
SOSTENIBILITÀ 2022 – 2025

1. Il processo per analisi di materialità e Stakeholder Engagement

Il processo di valutazione delle tematiche materiali è stato effettuato per la prima volta nel 2023 attraverso un'analisi svolta internamente ed esternamente dal Management, che ha consentito di individuare gli impatti rilevanti in ambito economico, sociale e ambientale per Tenute Piccini spa e per i suoi stakeholder.

Nel corso dell'anno, tenendo in considerazione le linee guida delle più recenti pubblicazioni degli standard internazionali GRI, il processo di

materialità è stato rivisto attraverso un'analisi degli impatti generati dall'organizzazione e condotto in diverse fasi.

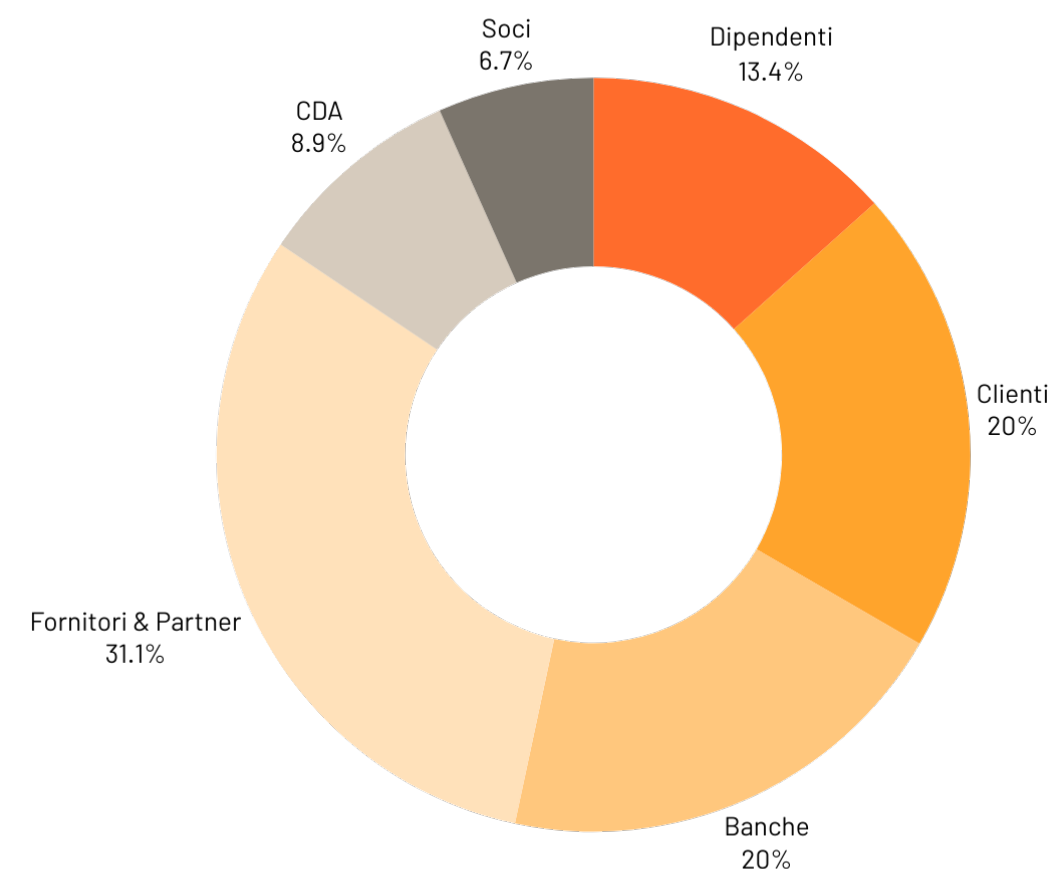
1. Inizialmente è stata effettuata un'analisi del contesto in cui opera l'azienda al fine di individuare sia gli impatti effettivi e potenziali che quelli positivi e negativi generati dalle attività dell'organizzazione e dalle sue relazioni commerciali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (compresi i diritti umani), lungo tutta la catena del valore.
2. Successivamente si è proceduto a valutare la significatività degli impatti secondo due variabili: gravità dell'impatto generato e probabilità che l'impatto si verifichi. È stato assegnato, ad ogni variabile, un punteggio da 1 a 5 (dove 1 significa gravità minima e probabilità bassa che l'impatto si verifichi e 5 significa gravità massima e altissima probabilità o certezza che l'evento si verifichi o si sia già verificato). Il prodotto delle due variabili ha restituito come risultato l'impatto generato in termini ESG.
3. Grazie ad un questionario, abbiamo coinvolto insieme al management aziendale, gli stakeholders dell'azienda nella valutazione della significatività degli impatti individuati che hanno avuto un'influenza importante sulla strategia e le azioni da intraprendere.
4. Sono stati quindi associati uno o più impatti alle tematiche ad essi inerenti e, sulla base della soglia di materialità, sono stati definiti gli impatti e i temi materiali significativi.

Dall'analisi svolta, Tenute Piccini spa ha quindi individuato i temi significativi suddivisi in tre macro-aree: responsabilità ambientale,

responsabilità economica e responsabilità sociale. L'analisi di materialità è stata portata all'attenzione e approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità

TABELLA 16 - RAPPRESENTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALL'ANALISI DI MATERIALITÀ



Il risultato dell'analisi, che riportiamo di seguito, supporterà l'identificazione e la definizione degli obiettivi da includere nel Piano Strategico e nel Piano di Sostenibilità 2022 - 2025.

2

Lista e descrizione degli impatti per tipologia e significatività

TABELLA 17 - LISTA E DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI PER TIPOLOGIA: EFFETTIVO, POTENZIALE, POSITIVO E NEGATIVO

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE		
EMISSIONE IN ATMOSFERA		
Impatto aziendale sulla qualità dell'aria: i processi aziendali generano emissioni in atmosfera che contribuiscono al riscaldamento globale GWP, al processo di acidificazione e eutrofizzazione.	EFFETTIVO	NEGATIVO
DISPONIBILITÀ RISORSE IDRICHE		
Impatto aziendale sulla gestione idrica: i processi aziendali generano uno sfruttamento idrico eccessivo con conseguente alterazione del ciclo geologico locale.	EFFETTIVO	NEGATIVO
Impatto aziendale sugli scarti idrici: i processi aziendali generano un impatto ambientale causato dalla quantità e qualità degli scarti idrici. I problemi riguardano la gestione della quantità degli scarti idrici e la gestione dell'uso dei prodotti chimici negli impianti di depurazione.	EFFETTIVO	NEGATIVO
Implementazione di politiche di recupero delle acque al fine di mitigare l'impatto sulla gestione idrica e sugli scarti idrici.	EFFETTIVO	POSITIVO
BIODIVERSITÀ		
Impatto aziendale nel causare danni a flora e fauna: i processi aziendali generano un impatto ambientale su flora e fauna derivanti dall'inquinamento degli scarti idrici e conseguente alla gestione delle risorse idriche. Il processo, tra le altre, potrebbe portare a fenomeni di alterazioni di habitat e/o inquinamento termico.	EFFETTIVO	POSITIVO
RIFIUTI		
Impatto aziendale dovuto alla gestione e/o allo smaltimento dei rifiuti: i processi aziendali generano molti scarti, tra gli altri, come gli imballaggi e prodotti chimici che, se non adeguatamente gestiti e smaltiti, possono generare inquinamento.	EFFETTIVO	NEGATIVO
Miglioramento sui temi dell'economia circolare al fine di mitigare gli impatti degli scarti aziendali: l'azienda sta valutando di implementare politiche di recupero e/o riutilizzo di scarti e rifiuti in ottica di economia circolare.	POTENZIALE	POSITIVO
CONSUMO ENERGETICO		
Impatto per consumo eccessivo di energia senza utilizzo di fonti rinnovabili e che, quindi, contribuiscono alle emissioni di CO2 in atmosfera. Se non vengono sviluppate iniziative volte al risparmio energetico e alle riduzioni delle emissioni, le attività potrebbero contribuire al riscaldamento globale in misura sempre maggiore.	EFFETTIVO	NEGATIVO

ETICHETTATURE E MARKETING		
Impatto per etichettatura e packaging non sostenibile: l'azienda non ha implementato un sistema di packaging ed etichettatura pensata a minimizzare gli impatti ambientali. L'etichettatura delle bottiglie di vino richiede l'uso di materiali come carta, adesivi e inchiostri, che possono provenire da fonti non sostenibili e possono contribuire all'accumulo di rifiuti.	EFFETTIVO	NEGATIVO
RESPONSABILITÀ SOCIALE		
IMPATTO SULLA COMUNITÀ LOCALE		
Impatto sulla comunità per diminuzione gestione idrica: l'azienda ha impatti sulla gestione di risorse idriche locali per consumo idrico intensivo causando, talvolta, razionamenti o esclusioni per la comunità locale.	EFFETTIVO	NEGATIVO
Impatto su occupazione e creazione posti di lavoro: le attività di business aziendali comportano la creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore, generando un impatto positivo per le comunità nelle quali opera e contribuendo al loro sviluppo economico e sociale.	EFFETTIVO	POSITIVO
Valorizzazione dell'immagine del territorio in cui opera: le attività aziendali comportano la promozione del know how del territorio, della cultura del vino e della tradizione che si tramanda di generazioni in generazioni nel territorio italiano.	EFFETTIVO	POSITIVO
Promozione di vita salutare: l'azienda garantisce che i prodotti che commercializza, se consumati con moderazione in quanto alcolici, sono privi di rischi per la salute dei consumatori e, anzi, possono portare benefici dal punto di vista del comportamento di vita salutare.	EFFETTIVO	POSITIVO
Impatto sull'economia locale per attività sul territorio: l'azienda contribuisce allo sviluppo economico e sociale della comunità attraverso la gestione dei rapporti con piccole realtà aziendali locali, con le istituzioni pubbliche e attraverso sponsorizzazioni di eventi sociali e culturali.	EFFETTIVO	POSITIVO
IMPATTO SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI		
Impatto sulla salute dei lavoratori: i processi aziendali portano un rischio legato alla possibilità di infortuni per utilizzo di attrezzature, macchinari ed all'esposizione alle sostanze chimiche.	EFFETTIVO	NEGATIVO
Valorizzazione delle risorse umane: l'azienda garantisce ai propri dipendenti una crescita personale e professionale a tutti i livelli grazie ad una formazione continua e ad una attenta diffusione della cultura e dei valori aziendali. La tipologia di business aziendale richiede la presenza in azienda di personale altamente qualificato e specializzato.	EFFETTIVO	POSITIVO
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI		
Informazioni sui prodotti commercializzati: l'azienda ha un impatto positivo sulla sicurezza alimentare in quanto garantisce che i prodotti che commercializza sono privi di rischi per la salute dei consumatori. L'azienda rispetta rigorosamente leggi e regolamenti molto stringenti sulla qualità, il controllo interno dei claims riportati in bottiglia ed ogni altra normativa in materia di sicurezza del consumatore finale.	EFFETTIVO	POSITIVO

TUTELA DELLA DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
Tutela della diversità e pari opportunità: l'azienda si impegna a garantire la possibilità per tutte le persone di accedere alle stesse opportunità di lavoro e di sviluppo professionale. L'attenzione è posta sulle questioni di non discriminazione di genere, razziale, etnica o di età.	EFFETTIVO	POSITIVO
RESPONSABILITÀ ECONOMICA		
CATENA DI FORNITURA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO		
Creazione relazioni stabili e durature coi fornitori: l'azienda crede nell'importanza di creare e mantenere relazioni stabili e durature con la catena di fornitura in modo da fidelizzare e ottimizzare il lavoro lungo tutta la catena del valore.	EFFETTIVO	POSITIVO
Valorizzazione fornitori locali: l'azienda crede nell'importanza di valorizzare fornitori locali e promuoverne il know how e la tradizione.	EFFETTIVO	POSITIVO
Controllo e monitoraggio qualità di tutta la catena di fornitura: l'azienda ha una stringente politica di controllo e monitoraggio dell'intera supply chain al fine di garantirne la tracciabilità e il controllo della qualità.	EFFETTIVO	POSITIVO
Tracciabilità del prodotto: l'azienda monitora e controlla la tracciabilità del prodotto finito attraverso politiche di controllo sulla qualità delle uve e di tutte le componenti di ciascuna bottiglia.	EFFETTIVO	POSITIVO
valutazione dei propri fornitori in base a criteri ambientali e sociali.	EFFETTIVO	POSITIVO
VALORE ECONOMICO GENERATO DIRETTO E INDIRETTO		
Distribuzione valore economico generato.	EFFETTIVO	POSITIVO
Innovazione di settore: l'azienda contribuisce allo sviluppo dell'innovazione di settore.	EFFETTIVO	POSITIVO

TABELLA 18 - LISTA DEGLI IMPATTI IN BASE ALLA SIGNIFICATIVITÀ CON RIFERIMENTI A GRI E SDGS

IN ORDINE DI SIGNIFICATIVITÀ	SIGNIFICATIVITÀ	GRI DI RIFERIMENTO	SDGS
Tracciabilità del prodotto	24,63	Topic 13,23 Standard di settore	12 8 12 14 16
Controllo e monitoraggio qualità di tutta la catena di fornitura	24,47	GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	12 8 12 14 16
Relazioni stabili e durature coi fornitori	22,47	GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	12 8 12 14 16
Salute e sicurezza dei consumatori	22,28	GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti	2 3 4 12 17
Occupazione e creazione posti di lavoro	22,22	GRI 413 - Comunità locale GRI 403 - Salute e sicurezza del lavoro	12 3 5 6 12 13 15 16
Tutela della diversità e pari opportunità	22,06	GRI 405 - Tutela delle pari opportunità / GRI 406 Non discriminazione	5 8 10 16

Consumo idrico	20,80	GRI 303 - Acqua e affluenti	6 12 14
Sviluppo dell'innovazione di settore	20,13	GRI 201 Performance economiche - implicazioni finanziarie ed altri rischi ed opportunità dovuti al cambiamento climatico / GRI201 Performance economiche - GRI 203 Impatti economici indiretti	12 8 12 14 16
Consumo energetico	18,80	GRI 302 - Energia	3 7 12 13 14 15
Valorizzazione dell'immagine del territorio	18,50	GRI 413 - Comunità locale	12 3 5 6 12 13 15 16
Impatto sulla comunità per diminuzione gestione idrica	18,36	GRI 413 - Comunità locale / GRI 303 - Acqua e affluenti	12 3 5 6 12 13 15 16
Valorizzazione fornitori locali	18,28	GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento	12 8 12 14 16
Distribuzione valore economico generato	18,13	GRI 201 Performance economiche - implicazioni finanziarie ed altri rischi ed opportunità dovuti al cambiamento climatico / GRI201 Performance economiche - GRI 203 Impatti economici indiretti / GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva/ GRI 415 - Politica Pubblica/ GRI 206 - Comportamento anticompetitivo/GRI 205 - Anticorruzione	12 5 8 9 10 11
Emissione in atmosfera	17,92	GRI 305 - Emissioni	3 7 12 13 14 15
Gestione scarti idrici	17,89	GRI 303 - Acqua e affluenti	6 12 14
Economia Circolare	17,70	GRI 306 - Rifiuti	12
Gestione dei Rifiuti	16,61	GRI 306 - Rifiuti	12
Valorizzazione delle risorse umane	16,31	GRI 403 - Salute e sicurezza del lavoro / GRI 404 Formazione e istruzione	12 3 8 10
Etichettature e marketing	14,80	GRI 417 - Marketing ed etichettatura	2 3
Attività sul territorio	14,00	GRI 413 - Comunità locale	12 3 5 6 12 13 15 16
Salute dei lavoratori	13,49	GRI 403 - Salute e sicurezza del lavoro	12 3 8 10
Impatto sulla biodiversità	12,71	GRI 304 - Biodiversità	2 6 12 14 15
Valutazione dei propri fornitori in base a criteri ambientali e sociali	12,34	GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori	12 8 12 14 16

Politiche di recupero delle acque	12,03	GRI 303 - Acqua e affluenti	6 12 14
Promozione di vita salutare	11,72	GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti	12 3 5 6 12 13 15 16

3

Piano Strategico di Sostenibilità 2022 – 2025

Il Piano di Sostenibilità rappresenta la visione strategica di Tenute Piccini spa in merito alle tematiche ESG ed è uno strumento indispensabile per fissare i propri obiettivi nonché le azioni e i progetti da implementare per raggiungerli.

Il Piano di Sostenibilità per gli anni 2022-2025 rappresenta la visione strategica nel medio lungo termine e il mezzo per comunicare agli stakeholders gli obiettivi e le azioni da intraprendere per raggiungerli.

Il Piano di Sostenibilità, relativamente ai temi materiali identificati e rappresentati nelle precedenti tabelle, ha fissato gli obiettivi di sostenibilità e le azioni concrete da intraprendere per raggiungerli.

Ognuno degli obiettivi è stato legato ad una macro-area specifica (Responsabilità Ambientale, Responsabilità Sociale, Responsabilità Economica) e alle relative tematiche materiali dell'area.

Nel processo di definizione del Piano di Sostenibilità si è tenuto conto dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs), obiettivi promossi dalle Nazioni Unite e pubblicati nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi del Piano.



TABELLA 19 - PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2025: RESPONSABILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA

Responsabilità ambientale

GESTIONE E CONSUMO RISORSE IDRICHE		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Consumo idrico	Tenute Piccini si impegna per una migliore gestione del consumo e degli scarti idrici.	L'azienda ha creato un nuovo pozzo artesiano per coprire meglio i fabbisogni e la gestione idrica con la conseguenza di un minor aggravio su acquedotto e costi aziendali.
Gestione scarti idrici	Durante il corso del 2021 è stato implementato un sistema di recupero dell'acqua che viene utilizzata per il lavaggio delle bottiglie in produzione sull'impianto produttivo di Casole d'Elsa.	
Gestione consumo idrico per la comunità gestione idrica	Nel corso del 2021 è stato realizzato un secondo pozzo artesiano nel sito di Casole d'elsa. L'azienda, nel corso del 2023/2024, realizzerà lo studio Water Footprint per approfondire maggiormente l'impatto del consumo di acqua e quello che ne deriva.	
Politiche di recupero delle acque	L'azienda sta valutando progetti di recupero e riutilizzo delle acque come obiettivi per gli anni a venire.	
CONSUMO ENERGETICO		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Consumo energetico	Tenute Piccini si impegna per una migliore gestione del consumo energetico. E' stato realizzato lo studio Life Cycle Assessment per valutare la differenza di impatto ambientale che deriva dai consumi e dai flussi di materia dei processi produttivi degli stabilimenti di Casole e Castellina relativi all'anno 2021. In particolare, sulle sedi di Castellina e Casole d'Elsa, sono stati programmati investimenti su impianti elettrici ad alta efficienza energetica e sistemi di condizionamento e riscaldamento a minor impatto ambientale.	Sono stati conclusi gli studi LCA e Carbon Footprint, che permettono all'azienda una migliore consapevolezza degli impatti ambientali.
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Emissioni in atmosfera	Tenute Piccini si impegna per una migliore gestione dei processi aziendali che generano emissioni in atmosfera. In particolare, sono in corso di svolgimento gli studi che termineranno nel 2023 sulla Carbon Footprint degli stabilimenti di Casole D'Elsa, Gaiole in Chianti e di Montalcino per il calcolo dell'impronta carbonica. L'azienda si impegna a valutare progetti di riduzione e/o compensazione degli impatti che generano emissioni in atmosfera, soprattutto nell'ambito dei trasporti di materiali dei fornitori.	L'azienda ha noleggiato per il parco macchine aziendale veicoli con standard emissivi recenti a basse emissioni (ibride).

Responsabilità sociale

GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Gestione dei rifiuti	Tenute Piccini si impegna costantemente per una riduzione e una migliore gestione dei rifiuti. Viene ottimizzata la raccolta differenziata, in particolare durante il processo di imbottigliamento. L'azienda si impegna al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti pericolosi.	Minimizzazione delle componenti sul prodotto finito che ha come conseguenza minori scarti di produzione e ottimizzazione di magazzino.
Economia circolare	L'azienda si impegna a valutare progetti di recupero in ottica di economia circolare e/o di riduzione di materiali dei rifiuti da imballaggio e/o packaging.	Azzeramento impiego di tappi sintetici non riciclabili.
IMPATTO DEL PRODOTTO		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Tracciabilità del prodotto	Tenute Piccini si impegna costantemente per garantire la qualità e la tracciabilità del prodotto finito. In particolare, l'azienda monitora e controlla la tracciabilità del prodotto finito attraverso politiche di controllo sulla qualità delle uve e di tutte le componenti di ciascuna bottiglia.	Sono state confermate e rinnovate le seguenti certificazioni: Equalitas (Cantina Sostenibile) -Biologico BRC – IFS (certificazione di qualità e sicurezza alimentare del prodotto)
Etichettatura e marketing	L'azienda si impegna per implementare un sistema di packaging ed etichettatura pensata a minimizzare gli impatti ambientali. Sono in programma investimenti per calcolare l'impatto del prodotto finito. Sono in programma investimenti per la certificazione Vegan di alcuni prodotti.	



SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Salute e sicurezza dei consumatori	Tenute Piccini si impegna a promuovere iniziative, analisi e controlli che garantiscono la salute e sicurezza dei consumatori. In particolare, l'azienda garantisce che i prodotti che commercializza sono privi di rischi per la salute dei consumatori. L'azienda rispetta rigorosamente leggi e regolamenti molto stringenti sulla qualità, il controllo interno dei claims riportati in bottiglia ed ogni altra normativa in materia di sicurezza del consumatore finale. Vengono svolti numerosi audit per la sicurezza alimentare.	Sono state confermate e rinnovate le seguenti certificazioni: Equalitas (Cantina Sostenibile) -Biologico BRC – IFS (certificazione di qualità e sicurezza alimentare del prodotto)
COMUNITÀ E TERRITORIO		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Occupazione e creazione posti di lavoro	Tenute Piccini si impegna per mantenere un impatto positivo sul territorio in cui esercita l'attività.	Sono state effettuate donazioni e sponsorizzazioni, come meglio specificato all'interno del presente documento.
Valorizzazione immagine del territorio	In particolare, l'azienda si impegna nella promozione della cultura vitivinicola, collabora e sostiene enti locali, aziende ed associazioni economiche al fine di valorizzarne la storia e il know how.	L'azienda ha interagito con la Comunità attraverso lo Stakeholder Engagement per il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ed ha contribuito a sensibilizzare e a comunicare sui vari temi ambientali, sociali ed economici.
Attività sul territorio	Inoltre, le attività di business aziendali comportano la creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore, generando un impatto positivo per le comunità nelle quali opera e contribuendo al loro sviluppo economico e sociale.	
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Tutela della diversità e delle pari opportunità	Tenute Piccini si impegna a garantire la tutela della diversità e delle pari opportunità. L'azienda ha implementato un Codice Etico aziendale.	L'azienda si è sottoposta ad una verifica secondo lo Standard SMETA incentrato sullo sviluppo e implementazione delle tematiche etiche e sociali.

Responsabilità economica

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Valorizzazione delle risorse umane	Tenute Piccini pone come aspetti prioritari la salute, la sicurezza e la valorizzazione delle risorse umane e dei lavoratori. Promozione della cultura della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.	Sono stati promossi i seguenti corsi di formazione: sicurezza decreto 81/2008 antincendio e primo soccorso
Salute dei lavoratori	Mantenere o migliorare la formazione professionale ai dipendenti. E' in programma un percorso con la Regione Toscana per sensibilizzare i dipendenti in tema di sicurezza e altri ambiti che hanno un riflesso sulla vita privata (es. educazione all'alimentazione e stile di vita)	sicurezza conduzione carrelli elevatori preposti e RLS rischio chimico



CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA CATENA DI FORNITURA		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Controllo e monitoraggio della catena di fornitura	Tenute Piccini si impegna a creare relazioni stabili e durature coi fornitori, preferibilmente con fornitori locali.	All'interno del paragrafo "La catena di fornitura e le partnership strategiche" vengono monitorati, attraverso KPI specifici, i fornitori in base alla provenienza (Siena, Toscana ed Extra Toscana sul numero dei fornitori totali)
Relazioni stabili e durature con i fornitori	Questo garantisce un maggiore controllo e monitoraggio della qualità di tutta la catena di fornitura.	Vengono inviati questionari ai fornitori per valutare alcuni aspetti in ambito di sostenibilità.
Valorizzazioni fornitori locali	L'azienda si impegna ad implementare pratiche di screening dei fornitori in base a criteri ambientali, sociali e/o in base agli obiettivi ESG.	
Valutazione dei fornitori in base ai criteri ambientali e sociali		
ECONOMIA ED INNOVAZIONE		
TEMI MATERIALI	LE AZIONI COMPIUTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E L'IMPEGNO PER IL FUTURO	RISULTATI RAGGIUNTI 2022 E KPI
Sviluppo dell'innovazione di settore	Tenute Piccini ha costantemente migliorato la presenza nazionale e internazionale ponendosi come una delle aziende leader nella commercializzazione di prodotti di qualità. L'azienda garantisce una costante ricerca e sviluppo per l'innovazione nel settore vitivinicolo.	All'interno del paragrafo "Temi economici" vengono monitorati i KPI economici strategici Tenute Piccini ha sviluppato progetti di R&S in ambito di: definizione e realizzazione di innovative tipologie di prodotti vitivinicoli;
Distribuzione valore economico generato		attività di innovazione tecnologica finalizzata alla definizione e realizzazione di innovative modalità di gestione delle fasi produttive prevedendo una digitalizzazione dei processi aziendali legata a nuovi investimenti 4.0 per le linee di imbottigliamento attività di ideazione estetica e design finalizzata alla creazione di nuove etichette per diversi formati di bottiglie e tipologie di vino.



TEMI AMBIENTALI

EMISSIONI

ACQUA

RIFIUTI

1. Temi ambientali

L'attenzione riposta da Tenute Piccini nell'ambito dei temi ambientale ricalca l'idea di rispetto e attenzione del territorio proprio dell'azienda.

In particolare, la tutela dell'ambiente si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni e procedure che si prefiggono il conseguimento dei principali seguenti obiettivi, in stretto e coordinato legame con la difesa della qualità.

A.

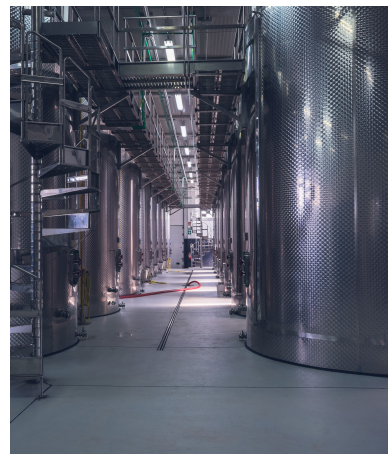
Contenimento dei consumi e dello sfruttamento delle risorse naturali (es. acqua, energia, suolo).

B.

Sostenimento e partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo.

C.

Condivisione e diffusione dei principi di riferimento per la tutela dell'ambiente sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, attraverso il ricorso anche a momenti di formazione e istruzione.



A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio quotidiano, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi nella tutela dell'ambiente.

La valutazione, il monitoraggio, il report delle informazioni critiche alla dirigenza sono tutte pratiche di interfaccia quotidiana tra delegati e la famiglia Piccini, operativa nei suoi membri diramati all'interno della società come sopra esposto.

2. Emissioni

Tenute Piccini si impegna per una migliore gestione dei processi aziendali che generano emissioni in atmosfera.

In particolare, sono terminati nel 2023 gli studi sulla Carbon Footprint degli stabilimenti di Casole D'Elsa, Gaiole in Chianti e di Montalcino per il calcolo dell'impronta carbonica. Entro il 2025 saranno svolti ulteriori studi a riguardo.

L'azienda si impegna a valutare progetti di riduzione e/o compensazione degli impatti che generano emissioni in atmosfera, soprattutto nell'ambito dei trasporti di materiali dei fornitori.

Le attività svolte nei vari siti rilasciano emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette, generate dall'energia acquistata e consumata (Scope 2) ed altre emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 3).

La fonte dei fattori di emissione fa riferimento al 5° rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC del 2013 - Ecoinvent 3.7.1. Tutti i gas sono stati inclusi nel calcolo. Non si rilevano le emissioni di CO2 biogenica e il valore lordo delle emissioni di GHG indirette da consumi energetici basate sul mercato in tonnellate di CO2 equivalente in quanto non richiesti dai confini di studio della certificazione EQUALITAS.

L'anno base per il calcolo è il 2021, mentre per gli anni a seguire la raccolta dati è attualmente in corso. L'azienda, al fine della certificazione EQUALITAS, provvederà a rendicontare l'anno 2023.

Emissioni dirette (Scope 1)

Lo Scope 1 rappresenta lo studio sulle emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione.

TABELLA 20 - EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) PER ANNO 2021

SEDI	VALORE LORDO DELLE EMISSIONI GHG DIRETTE (SCOPE 1) IN TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE	SUDDIVISIONE
Casole D'Elsa (SI)	1.684,8910	89% carburanti caldaie e riscaldamento 11% carburanti veicoli
Gaiole in Chianti (SI)	211,2857	86% carburanti caldaie e riscaldamento 14% carburanti veicoli
Montalcino (SI)	5,3577	100% carburanti veicoli

Emissioni indirette (Scope 2)

Lo Scope 2 rappresenta lo studio sulle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

TABELLA 21 - EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) PER ANNO 2021

SEDI	VALORE LORDO DELLE EMISSIONI GHG INDIRETTE (SCOPE 2) BASATE SULLA POSIZIONE GEOGRAFICA IN TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE	SUDDIVISIONE
Casole D'Elsa (SI)	17.554,5017	Acquisto di energia elettrica 561,2078
Gaiole in Chianti (SI)	2.457,88	Acquisto di energia elettrica 189,79
Montalcino (SI)	410,381	Acquisto di energia elettrica 3,6573

Altre emissioni di gas a effetto serra (Scope 3)

Lo Scope 3 comprende tutte le altre emissioni indirette generate lungo la catena di valore dell'azienda.

TABELLA 22 - ALTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (SCOPE 3) PER ANNO 2021

SEDI	VALORE LORDO DI ALTRE EMISSIONI DI GAS GHG INDIRETTE (SCOPE 3) IN TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE	SUDDIVISIONE
Casole D'Elsa (SI)	Per trasporto 2.046,5174 Utilizzo prodotti e servizi acquistati dall'azienda 15.507,9843	Acquisto di energia elettrica 561,2078
Gaiole in Chianti (SI)	Per trasporto 193,2545 Utilizzo prodotti e servizi acquistati dall'azienda 2.264,6272	Acquisto di energia elettrica 189,79
Montalcino (SI)	Per trasporto 29,6710 Utilizzo prodotti e servizi acquistati dall'azienda 380,71	Acquisto di energia elettrica 3,6573

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

TABELLA 23 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) PER ANNO 2021

SEDI	RAPPORTO INTENSITÀ GHG	DENOMINATORE	TIPOLOGIE DI EMISSIONI GHG INCLUSE NEL RAPPORTO D'INTENSITÀ
Casole D'Elsa (SI)	0,001279	0,75 L	Scope 1, Scope 2, Scope 3
Gaiole in Chianti (SI)	0,0005508	0,75 L	Scope 1, Scope 2, Scope 3
Montalcino (SI)	0,0005271	0,75 L	Scope 1, Scope 2, Scope 3

Per l'esercizio 2022 l'azienda ha rendicontato i seguenti dati:

Consumo totale di energia elettrica 2022 (incluse le sedi escluse dalla Carbon Footprint: San Gimignano e Castellina in Chianti): 183.697 smc per una spesa totale di euro 383.824,98.

Consumo totale di gas 2022 (incluse le sedi escluse dalla Carbon Footprint: San Gimignano e Castellina in Chianti): 183.697 smc per una spesa totale di euro 146.810,13.

Composizione del Mix energetico del fornitore di energia elettrica

TABELLA 24 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) PER ANNO 2021

VCOMPOSIZIONE MIX ENERGETICO	ANNO 2021	ANNO 2022
Fonti rinnovabili	42,40%	36,52%
Carbone	8,21%	12,24%
Gas Naturale	40,99%	42,99%
Prodotti petroliferi	0,89%	1,88%
Nucleare	4,45%	1,92%
Altre fonti	3,06%	4,46%

3. Acqua

Dato il tipo di business, l'impatto di maggior rilevanza sulle risorse ambientali è quello sulla risorsa idrica.

Tenute Piccini spa si sviluppa su più siti legali e produttivi, descritti con puntualità nel paragrafo “La governance aziendale”.

Di seguito sono rappresentati i dati riferiti alla sede di Casole d'Elsa (SI), alla sede di Gaiole in Chianti (SI) e alla sede di Montalcino (SI) in quanto sono monitorati costantemente per rispondere ai requisiti

dello standard Equalitas.

Il monitoraggio puntuale di San Gimignano (SI) e Castellina in Chianti (SI) sarà predisposto per gli anni a venire.

Di seguito la descrizione del luogo di prelievo idrico, della modalità di trattamento e dello scarico (D.LGS 152/06 T.U. Ambientale) suddiviso per stabilimento.

CASOLE D'ELSA (SI)

L'acqua utilizzata è acqua potabile proveniente in parte da acquedotto pubblico ed in parte da pozzi privati. L'acqua prelevata dai pozzi di proprietà è sottoposta a un processo di potabilizzazione interno (defangazione-deferrizzazione-addolcitura-clorazione-trattamento, UV - osmotizzazione). L'acqua utilizzata nel reparto produttivo viene, tramite un sistema di recupero, in parte recuperata e in parte reintrodotta a monte dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:

Il rifiuto acqua viene trattato con un impianto di depurazione con fanghi attivi. L'acqua reflua ottenuta viene scaricata in pubblica fognatura. L'azienda sta progettando un sistema di depurazione più efficiente per scaricare in acque superficiali e per reintrodurre l'acqua prelevata nell'ambiente.

GAIOLE IN CHIANTI (SI)

APPROVVIGIONAMENTO:
L'acqua prelevata da un pozzo privato viene potabilizzata con un processo uguale a quello svolto nella sede di Casole d'Elsa.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:
L'acqua reflua viene scaricata in acque superficiali dopo essere stata depurata con fanghi attivi.

MONTALCINO (SI)

APPROVVIGIONAMENTO:
L'acqua viene prelevata totalmente dall'acquedotto.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:
Acque reflue scaricate in fognatura.

Al fine di verificare e monitorare la corretta gestione della risorsa idrica Tenute Piccini affida ad aziende esterne lo studio della Water Foot Print. Non ci sono aree soggette a stress idrico.

La modalità di utilizzo delle risorse idriche lungo la catena del valore.

La risorsa acqua viene utilizzata per le seguenti attività:

01.

LAVAGGIO POMPE-TUBI FLESSIBILI-CISTERNE

02.

SCIACQUATURA BOTTIGLIE

03.

BACINO IDRICO ANTINCENDIO

04.

PULIZIE E SANIFICAZIONI

Si riportano i grafici relativi al consumo di acqua, con il dettaglio delle attività intraprese da parte dell'azienda (unità di misura m³)

TABELLA 25 - CONSUMI IDRICI E SCARICHI IDRICI (ACQUE REFLUE)

	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
Siti	Pozzo	Acquedotto (acqua potabile)	Acqua recuperata	Acqua reflua prodotta	Pozzo	Acquedotto (acqua potabile)	Acqua recuperata	Acqua reflua prodotta	Pozzo	Acquedotto (acqua potabile)	Acqua recuperata	Acqua reflua prodotta
Casole D'Elsa (SI)	7733 m³	16173 m³	1013 m³	528 m³	19561 m³	22247 m³	3389 m³	22500 m³	28670 m³	15337 m³	4267 m³	25536 m³
Gaiole in Chianti (SI)	5442 m³				6240 m³				6779 m³			
Montalcino (SI)		108 m³				153 m³				160 m³		

L'andamento del consumo idrico, totalmente proveniente da falda freatica, evidenzia un incremento dei volumi di approvvigionamento da Pozzo e Acquedotto nel corso degli anni. Questo va di pari passo con l'aumento del volume d'affari.

Ai fini della suddivisione tra prelievo di acqua potabile e non, si considera "altra acqua" ciò che non è acquedotto nella tabella sopraindicata.

Non si rilevano problematiche nel sito di Gaiole e Montalcino. Per quanto riguarda Casole, il grande consumo del sito ha portato alla necessità di creare un secondo pozzo artesiano che soddisfi le esigenze senza impattare sul consumo di acqua dell'acquedotto pubblico.

Le problematiche potevano essere di disponibilità dell'acqua ed economiche. In particolare, durante i lavori di ristrutturazione dello stabilimento la società ha contattato l'Acquedotto di competenza comunicando i fabbisogni. Nonostante un aumento degli stessi fabbisogni per esigenze produttive, non si segnalano criticità. Dal punto di vista economico, a fronte di una spesa iniziale importante per la

trivellazione del pozzo, l'azienda può contare però su un approvvigionamento diretto. Questo processo porta nel tempo ad ottimizzare i costi per il consumo di acqua dall'acquedotto.

Per quanto riguarda lo smaltimento, il sito di Casole d'Elsa e quello di Gaiole in Chianti presentano un impianto di depurazione dei reflui che vengono immessi in fognatura nello stabilimento di Casole e in acque superficiali a Gaiole. Nel sito di Montalcino le acque di cantina vengono stoccate in fossa Imoff e poi immesse in fognatura.

Tenute Piccini spa, al fine di monitorare e identificare gli impatti più rilevanti sul tema idrico e di un minore impatto economico, adotta un approccio volto alla riduzione e al controllo dei consumi e/o al miglior utilizzo della risorsa.

In particolare, annualmente, ad esempio, vengono portati avanti studi per l'implementazione di eventuali modifiche ai processi di pulizia e sanificazione interni che possono prevedere l'utilizzo di prodotti chimici più efficaci e più sostenibili. È in progetto il coinvolgimento degli stakeholders per la condivisione di dati, metodologie e tecnologie, anche al fine di individuare i soggetti più idroesigenti.

4. Rifiuti

I rifiuti generati sono principalmente composti da materiale di imballaggio di prodotti utilizzati nel processo di preparazione del vino o scarti derivanti direttamente dal confezionamento in linea di imbottigliamento.

L'altro principale rifiuto deriva dall'acqua reflua prodotta dall'impianto di depurazione. Questo tipo di rifiuti è causato direttamente dall'attività aziendale nelle varie fasi di produzione.

I quantitativi dei rifiuti prodotti vengono registrati su appositi file determinando, per ogni movimento, se il rifiuto prodotto è

destinato al recupero o allo smaltimento. In questo modo l'azienda riesce a rendicontare e monitorare l'andamento dei rifiuti generati annualmente.

In particolare, i quantitativi e le tipologie di rifiuti prodotti vengono monitorati tramite registrazione dei movimenti su file Excel prendendo come riferimento i formulari rilasciati dalle aziende fornitrici del servizio di smaltimento e recupero dei rifiuti.



TABELLA 27 - PROCESSO PRODUTTIVO E RELATIVI RIFIUTI

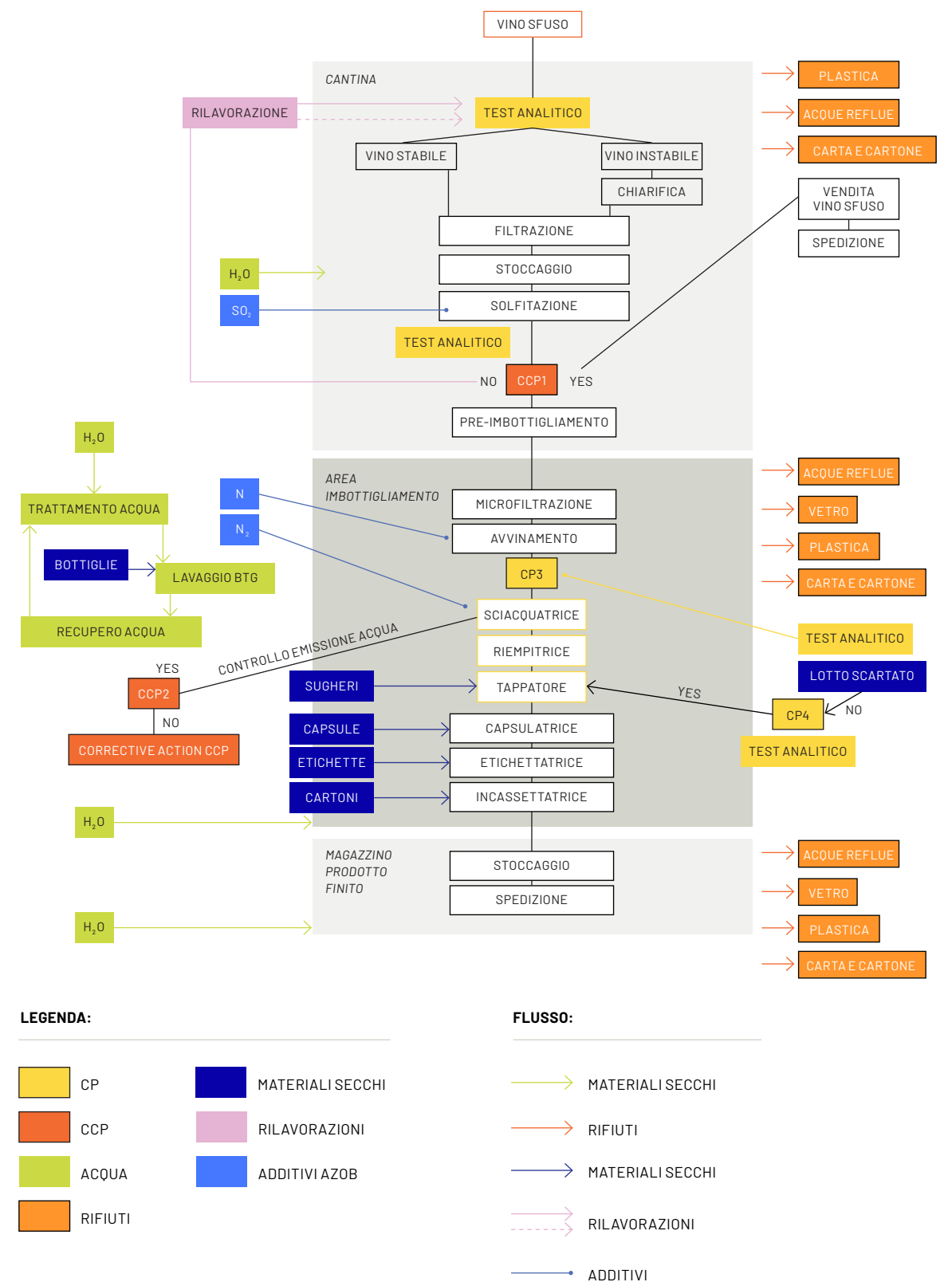


TABELLA 27 - QUANTITÀ RIFIUTI GENERATI IN TONNELLATE E SUDDIVISIONE PER COMPOSIZIONE

2022	RIFIUTO	CASOLE	CASTELLINA	GAIOLE	MONTALCINO	SAN GIMIGNANO	KG	TON
KG RIFIUTI NON PERICOLOSI	020304	3.400				19.430	22.830	1.038,37
	020701		15.640				15.640	
	020704	21.100	14.600			5.800	41.500	
	020705	107.840	33.160	23.640		174.520	339.160	
	080318	76					76	
	150101	108.600	7.040	23.840			139.480	
	150102	28.530		5.000			33.530	
	150103	31.280	6.100				37.380	
	150106	77.360	37.300	2.130	8.470		132.890	
	150107	78.170	9.090	3.390	13.010		103.660	
	160213	82					82	
	160214	10.360					10.360	
	170203		40.520				40.520	
	170405	520	39.560	760			40.840	
	170411		130				130	
	200201	10.300	70.000				80.300	
	200304						0	
	200307						0	
KG RIFIUTI PERICOLOSI	080111						0	2,84
	150110	2.598				250	2.848	
	160213						0	
	170301						0	
	170603						0	
	200121						0	

TABELLA 28 - PER SUDDIVISIONE DEI RIFIUTI RECUPERATI O SMALTITI

2022		CASOLE	CASTELLINA	GAIOLE	MONTALCINO	SAN GIMIGNANO	KG	TON
KG RIFIUTI RECUPERATI	020704	21.100	14.600			5.800	41.500	1.038,37
	080318	76					76	
	150101	108.600	7.040	23.640			139.480	
	150102	28.530		5.000			33.530	
	150103	31.280	6.100				37.380	
	150106	77.360	37.300	2.130	8.470	7.630	132.890	
	150107	78.170	9.090	3.390	13.010		103.660	
	150110	1.105					1.105	
	160213	82					82	
	160214	10.360					10.360	
	170203		40.520				40.520	
	170405	520	39.560	760			40.840	
	170411		130				130	
	200201	10.300	70.000				80.300	
	200307						0	
KG RIFIUTI ANDATIA SMALTIMENTO (DISCARICA)	020304	3.400				19.430	22.830	379,37
	020701		15.640				15.640	
	020704						0	
	020705	107.840	33.160	23.640		174.520	339.160	
	080111						0	
	150110	1.493				250	1.743	
	160114						0	
	161002						0	
	170301						0	
	170603						0	
	200304						0	





TEMI SOCIALI

COMUNITÀ LOCALE

SICUREZZA ALIMENTARE, NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'AMBIENTE

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

ANTICORRUZIONE

1. Temi sociali

L'attenzione riposta da Tenute Piccini nell'ambito dei temi sociali ricalca l'idea di rispetto e attenzione rivolta alle persone all'interno dell'azienda.

In particolare, la tutela degli aspetti sociali si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni con un doppio obiettivo: da un lato, garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori che quotidianamente operano nel perimetro aziendale e, dall'altro, instaurare con le comunità locali collaborazioni positive.

2. Comunità locale

Con riferimento alla comunità locale, Tenute Piccini si adopera per condividere sul territorio i frutti dell'attività di impresa attraverso iniziative di collaborazione e/o di supporto verso alcune tipologie di stakeholders, principalmente Onlus e associazioni sportive.

TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER	INTERESSE DELLO STAKEHOLDER
ONLUS	BENEFICENZA, SENSIBILIZZAZIONE E SUPPORTO SOGGETTI SVANTAGGIATI
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	SPONSORIZZAZIONE E SUPPORTO ECONOMICO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

TABELLA 29 - TIPOLOGIA E INTERESSE NELLA COMUNITÀ LOCALE

Il legame con il territorio riveste un ruolo di fondamentale importanza per Tenute Piccini, consapevole che la propria crescita e il raggiungimento dei propri obiettivi passano anche attraverso lo sviluppo dei luoghi in cui opera. In

particolare, la società si è distinta in merito alla promozione di diverse attività a livello locale, supportando iniziative volte alla beneficenza e alla socialità.

3. Onlus

Di seguito si riportano le attività svolte dalla società nei confronti degli stakeholders d'interesse

BAMBINI DELLE FATE SPA

È un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Tenute Piccini si impegna a versare un contributo economico tutti mesi al fine di supportare la reintroduzione ed educazione al lavoro di soggetti svantaggiati, sia ragazzi che adulti.



FONDAZIONE DYNAMO CAMP ONLUS

La missione di Dynamo Camp è sostenere il diritto alla felicità dei bambini affetti da patologie gravi o croniche. A Dynamo Camp i bambini malati sono semplicemente bambini, la vera cura è ridere e la medicina è l'allegria.

Tenute Piccini svolge attività di beneficenza per l'acquisto di prodotti della fondazione al fine di supportare l'associazione nell'adempimento del suo obiettivo sociale.



AIL SIENA ONLUS

La missione di Ail Siena Onlus è quella di finanziare progetti di studio clinico e biologico sulle malattie del sangue e migliorare la cura e l'assistenza dei pazienti.

Tenute Piccini svolge attività di beneficenza volta a supportare l'associazione nella sua raccolta fondi per la ricerca e lotta alle malattie del sangue.



4. Associazioni Sportive

Tenute Piccini si impegna economicamente per aiutare le associazioni a supportare i ragazzi che si impegnano agonisticamente contribuendo alla realizzazione di indumenti sportivi, alla manutenzione dei campi e in generale al supporto economico diretto.



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso sponsorizzazione all'attività dello sci club, anche al fine di realizzare indumenti tecnici come Giacche da sci per i ragazzi della squadra agonistica.



Sponsorizzazione volta a supportare l'associazione sportiva nel suo operato giornaliero (manutenzione campi, creazione indumenti sportivi).



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso sponsorizzazione al fine di supportare l'associazione sportiva locale.



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso sponsorizzazione al fine di supportare l'associazione sportiva locale.



Tenute Piccini si impegna economicamente per aiutare l'associazione a supportare i ragazzi del circolo tennis che praticano sport a livello agonistico, contribuendo alla realizzazione di indumenti e borsoni.

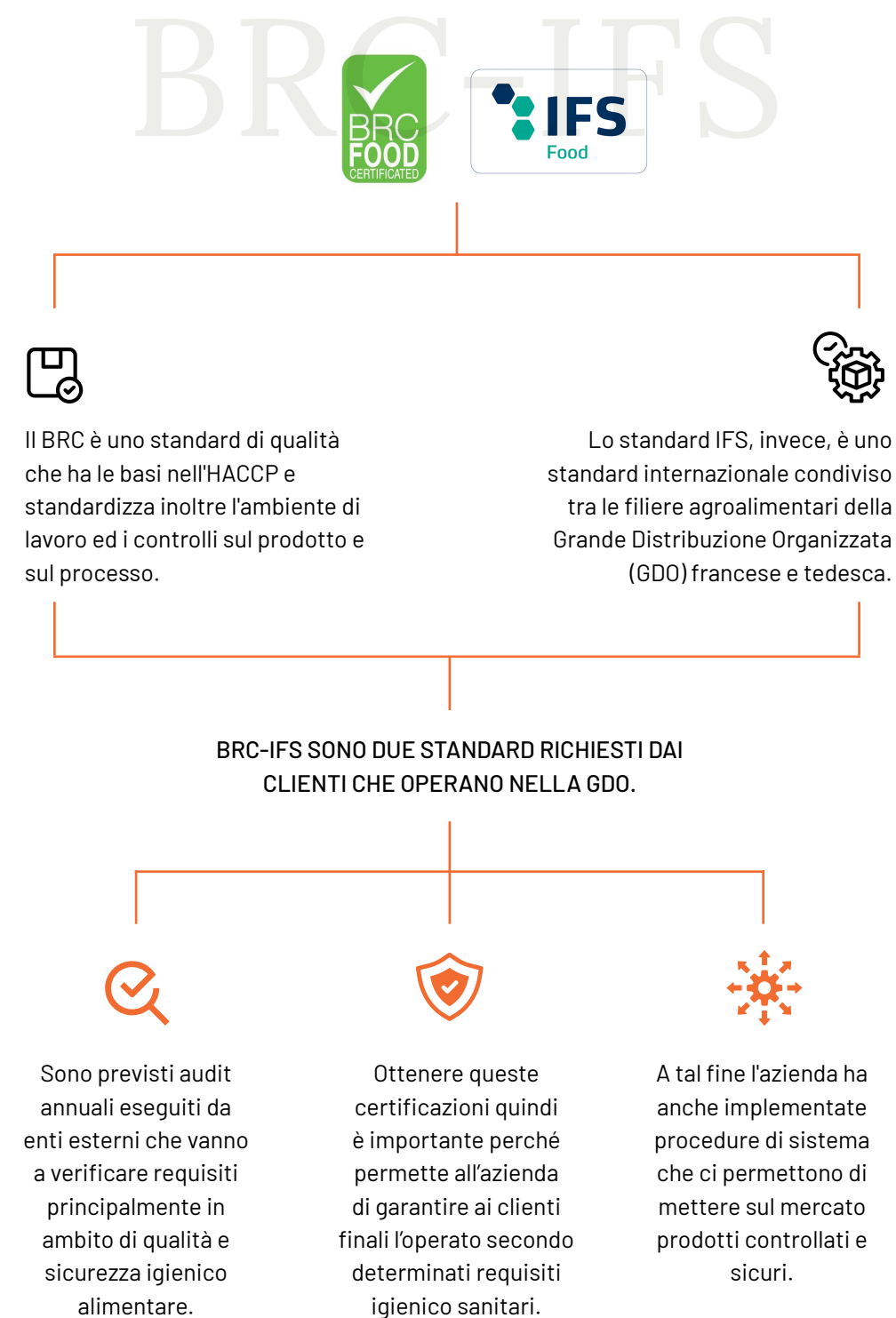
Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente

Tenute Piccini spa da decenni è dotato di sistemi per la gestione degli aspetti legati alla qualità del prodotto, alla sicurezza alimentare, alla sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro e alla tutela dell'ambiente.

Tali sistemi si arricchiscono continuamente in relazione all'evolversi della normativa e alle nuove esigenze dei vari siti.

SITO	BRC-IFS	EQUALITAS	BIOLOGICO
CASOLE D'ELSA (SI)	✓	✓	✓
GAIOLE IN CHIANTI (SI)	✓	✓	✓
CASTELLINA IN CHIANTI (SI)	✗	✗	✓
MONTALCINO (SI)	✓	✓	✓
SAN GIMIGNANO (SI)	✗	✗	✓

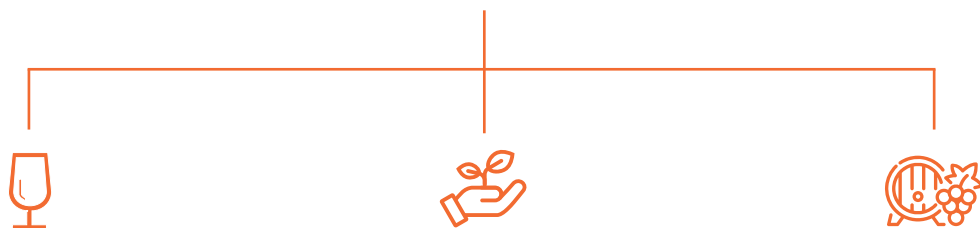
TABELLA 30 - CERTIFICAZIONI QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE



EQUALITAS



LA CERTIFICAZIONE EQUALITAS È UNO STANDARD CHE DEFINISCE I REQUISITI SECONDO I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICA, NELLA FILIERA DEL VINO SOSTENIBILE.



La sua nascita vede l'impegno di varie parti interessate del settore vitivinicolo per una visione condivisa ed omogenea sulla sostenibilità.

È una certificazione rilasciata alle aziende che intraprendono un percorso di Sostenibilità e prevede audit con cadenza annuale su requisiti in ambito ambientale, sociale ed economico.

È una certificazione che attesta tramite ente esterno cosa l'azienda fa in ambito di sostenibilità e rilascia un certificato di "Cantina sostenibile", per accedere a determinati tender del Nord Europa.

BIOLOGICO



LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA, INVECE, ATTESTA SEMPLICEMENTE CHE GLI STABILIMENTI COINVOLTI TRATTANO E MANIPOLANO VINO/UVA BIOLOGICA SECONDO LA REGOLAMENTAZIONE EUROPEA.



Sono presenti pratiche che impediscono contaminazione del prodotto con quello convenzionale.

L'origine, l'acquisto e l'uso di prodotti è conforme al trattamento di prodotto biologico.

L'azienda ha predisposto una procedura gestionale specifica per la tracciabilità di tutti i prodotti in entrata ed in uscita dal proprio processo produttivo come previsto dal regolamento Regolamento (CE) 178/2002. Tutte le materie prime vengono prese in carico su apposito gestionale tramite il quale viene registrato e tracciato ogni movimento (fornitore di provenienza, magazzino di arrivo, utilizzo, cliente finale ecc). Anche i fornitori vengono selezionati secondo specifiche di acquisto determinate e valutati con cadenza periodica.

La tracciabilità del prodotto locale, regionale, nazionale e internazionale è totale e garantita in tutte le sue fasi tramite il modello MVV (movimenti dei prodotti vitivinicoli - D.M. del 2 luglio 2013, che recepisce quanto stabilito dal Regolamento 314/2012/UE), Consorzi di Tutela e dalla tracciabilità sul packaging (imballaggi di carta, cartone certificati FSC).

Le informazioni concernenti l'etichettatura richiedono obbligatoriamente informazioni sul luogo di produzione, lo stabilimento dove è stato eseguito l'imbottigliamento, l'indicazione del titolo alcolometrico per bevande che contengono più dell'1,2% di alcool in volume e il pittogramma indicativo del rischio sull'assunzione di alcol in gravidanza.

La normativa di riferimento per la dichiarazione nutrizionale è il Reg. 2021/2117 che introduce l'obbligo dal 08/12/23 di riportare la dichiarazione nutrizionale e l'elenco degli ingredienti nell'etichetta dei vini spumanti. A partire dalla vendemmia 2024 l'obbligo verrà esteso anche ai vini fermi.

La normativa di riferimento per l'etichettatura ambientale è l'art. 219, comma 5 del D.LGS 152/2006.

Per quanto riguarda, invece, la salute e la sicurezza

l'azienda garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano e adotta misure efficaci alla prevenzione di potenziali incidenti e lesioni alla salute dei lavoratori derivanti, associate o possibili nel corso del lavoro, riducendo al minimo, laddove ragionevolmente possibile, le cause di pericoli intrinseci nell'ambiente di lavoro, e tenendo conto degli standard diffusi nel settore e di ogni specifico pericolo.

Vengono definite e rispettate una chiara serie di norme e procedure in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla fornitura e all'impiego di dispositivi di protezione individuale, all'accesso a servizi igienici puliti e all'accesso all'acqua potabile.

L'azienda nomina un rappresentante responsabile della salute e della sicurezza del personale (RSPP come da D. Lgs. 81/08). A questa persona è affidato il coordinamento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Tutto il personale riceve una formazione regolare e documentata.

L'azienda, attraverso la professionalità di consulenti esterni, valuta i rischi legati a tutte le mansioni presenti nel processo e determina gli eventuali sistemi di protezione e buone pratiche per ridurre il rischio il più possibile. In base alla mansione inoltre, è previsto per ogni dipendente uno specifico piano di formazione all'assunzione e con aggiornamento a cadenza determinata.

E' stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 comma 1 lettera A, art. 28-29 - Testo Unico D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Dlgs. 106/09 correttivo al Testo Unico) che ha l'obiettivo di valutare i rischi connessi all'ambiente di lavoro in base alla tipologia delle mansioni al fine di prevenire incidenti e a tutelare la salute dei lavoratori della Tenute Piccini S.P.A.

Allo scopo di integrare le necessità operative della Tenute Piccini S.P.A. il Documento di Valutazione dei rischi include l'analisi delle attività svolte presso le sedi di seguito elencate:

Stabilimento di Casole d'Elsa
Stabilimento di Castellina in Chianti in Località Piazzole
Stabilimento di San Gimignano in Località Casa alla Terra
Stabilimento di Gaiole in Chianti in Via del Mulinaccio
Stabilimento di Montalcino in Località Torrenieri
Vendita diretta San Gimignano
Vendita diretta Gaiole in Chianti

Il DVR deve essere considerato un primo traguardo e quindi un processo in continuo progresso ed aggiornamento poiché le condizioni ad oggi definite possono e devono essere suscettibili di ulteriori approfondimenti in relazione all'adeguamento tecnologico e cognitivo di cui l'Impresa intende avvalersi nel tempo, impiegando risorse economiche (per quanto possibili dalle situazioni contingenti) e per una adeguata formazione del personale utilizzando anche risorse professionali esterne e quanto necessario.

Con cadenza annuale le parti direttamente coinvolte nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro (datore di lavoro, responsabile servizio prevenzione e protezione RSPP, medico e RLS) si incontrano per revisionare il DVR e monitorare l'andamento e la tipologia degli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro determinando eventuali azioni correttive da implementare.

Ai fini della prevenzione di infortuni e in ottica di sicurezza per i lavoratori ci sono delle checklist di controllo e monitoraggio anche attraverso visite

di persona per verificare aspetti igienico sanitari e del rispetto dei requisiti legali. Gli indicatori utilizzati ai fini del monitoraggio sono, tra gli altri, il numero degli infortuni annuali, il numero di giorni di lavoro saltati e il numero lavoratori coinvolti. Sono posti anche controlli sul macchinario preventivi e consuntivi. Talvolta, si ricerca la dinamica dell'infortunio e l'eventuale responsabilità dell'operatore coinvolto. La gestione dell'evento negativo è affidata al supporto e alla consulenza di R.S.P.P.

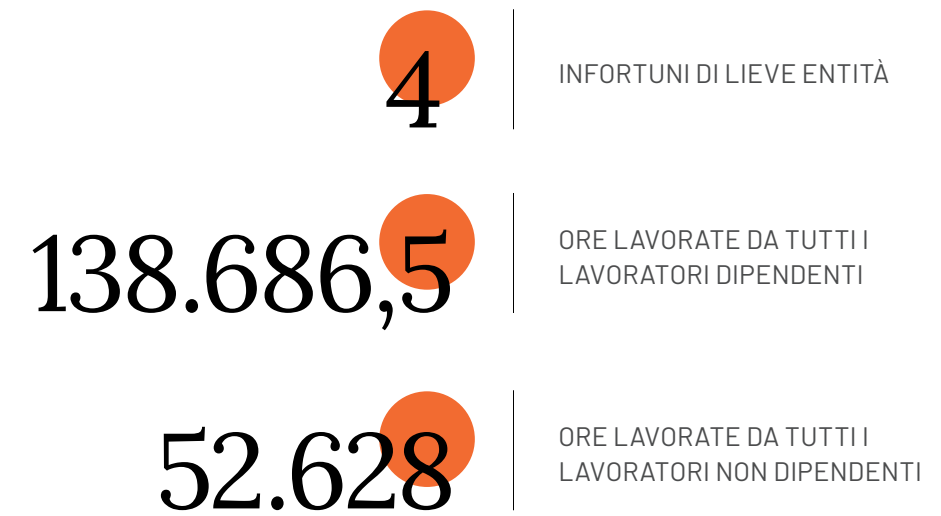
In caso di potenziali segnalazioni di pericoli o situazioni di pericolo sul lavoro, l'azienda ha predisposto una procedura apposita per gestire questo aspetto: è stato segnalato il nominativo di un consulente esterno per eventuali segnalazioni. Nel caso volessero comunicare con l'azienda in forma anonima, è disponibile una cassetta per la raccolta di suggerimenti e segnalazioni. Oltre a questo, i dipendenti votano periodicamente un RLS, figura preposta alla comunicazione tra operatori e datore di lavoro per le questioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda i servizi per la salute professionale, l'azienda identifica e valuta tutti i rischi per i lavoratori in collaborazione con il medico competente, l'RLS e l'RSPP redigendo il DVR. Tra i servizi attivi sono presenti: somministrazione dei pasti supervisionata da medico nutrizionista,

attuazione delle misure di protezione e prevenzione previste, visite mediche strutturate in base alle mansioni svolta dal dipendente.

Durante il corso del 2022 non si segnalano decessi o infortuni di grave entità.

Si segnala quanto di seguito:



6 Diversità e pari opportunità

La parità di genere è un obiettivo perseguito dall'azienda.

Non è ammessa alcuna discriminazione nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nella promozione, nel licenziamento e nel pensionamento in base a sesso, età, religione, razza, casta, nascita, ceto sociale, disabilità, origine etnica e nazionale, nazionalità, appartenenza a

organizzazioni dei lavoratori, compresi i sindacati, affiliazione o opinioni politiche, orientamento sessuale, responsabilità familiare, stato civile o qualunque altra condizione da cui possa derivare discriminazione.

TABELLA 31 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ SUDDIVISA TRA GOVERNANCE E DIPENDENTI

	M	F	<30 ANNI	>30 ANNI <50 ANNI	>50 ANNI
Organi di governance	25%	75%	-	-	100%
Lavoratori dipendenti	40%	60%	9%	65%	26%

Per quanto riguarda, invece, il rapporto fra il salario di base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti, si segnala quanto segue:

35%

Le donne, categoria operaio, ricevono una retribuzione di circa il 35% inferiore rispetto a quella degli uomini.

25%

Le donne, categoria impiegato, ricevono una retribuzione di circa il 25% inferiore rispetto a quella degli uomini.

Non si segnalano episodi di discriminazione sulla base di razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità od origine sociale, secondo le definizioni dell'OIL, nonché qualsiasi altra forma

di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni di tutte le attività, nel periodo di rendicontazione.

7 Anticorruzione

L'azienda attua una politica di anticorruzione in tutti i settori della propria attività.

Non sono tollerati comportamenti che comportino per qualunque dipendente o operatore vantaggi personali a discapito dell'azienda. Le decisioni che riguardano il business aziendale sono sempre prese nell'interesse dell'azienda. Le relazioni e le opinioni personali non influenzano i processi decisionali. Per impedire conflitti di interessi, i dipendenti di Tenute Piccini SPA

non dovranno lavorare al di fuori dell'azienda, se non previa autorizzazione scritta; per scongiurare ogni rischio, i dipendenti sono tenuti ad informare la Dirigenza nel caso, anche minimo, di conflitto d'interesse di qualunque tipo. I rischi sono comunque limitati e/o valutati attraverso le corrette politiche di antiriciclaggio e attraverso l'implementazione del modello 231 aziendale.





TEMI ECONOMICI



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

1 Temi economici

La dinamica che caratterizza l'andamento economico di Tenute Piccini riprende la crescita del mercato del vino in Italia, in parte dovuto al rimbalzo dell'economia italiana nel post pandemia.

L'azienda infatti, ha sperimentato un incremento delle bottiglie vendute da circa 24 milioni di bottiglie a circa 33 milioni, con un aumento di fatturato di circa il 60% fra 2020 e il 2022. Questo aumento è stato prevalentemente trainato dall'incremento nel numero di bottiglie vendute e, solo in modo residuale, dal vino sfuso venduto.

Nella tabella di cui sotto si riporta l'andamento delle vendite di vino imbottigliato e vino sfuso.

TIPOLOGIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
NUMERO DI BOTTIGLIE	23.829.048	31.593.713	33.667.870
BOTTIGLIE (L)	18.974.278	24.994.967	26.660.116
VINO SFUSO (L)	1.604.742	8.777.043	8.347.414
TOTALE (L)	20.579.020	33.772.010	35.007.530
RICAVI DELLE VENDITE (€)	63.294.442	101.889.443	110.072.486

TABELLA 32 - ANDAMENTO PER TIPOLOGIA DI VENDITA

Da un punto di vista commerciale, nel 2021 il volume delle vendite si è assestato circa ad euro 102 milioni, evidenziando un sensibile incremento (+61%) rispetto a quelle del precedente esercizio. Tale incremento è stato possibile grazie al pieno utilizzo del nuovo stabilimento produttivo di Casole d'Elsa, che ha supportato l'incremento della domanda ed alla componente delle vendite di vino sfuso.

Le vendite del solo prodotto imbottigliato si sono assestate a circa euro 84 milioni, in incremento del

34% rispetto all'anno precedente.

Il mercato di riferimento principale è il mercato italiano.

Venendo ai principali mercati esteri, i paesi che hanno dato le maggiori soddisfazioni in termini di crescita sono stati il Regno Unito e la Germania. Il mercato francese rimane sempre molto importante e stabile, mentre registra una leggera flessione il mercato cinese, paese che non si è ancora ripreso dalle ripercussioni della pandemia da Covid-19.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
PAESI	INCIDENZA % SUL FATTURATO	INCIDENZA % SUL FATTURATO	INCIDENZA % SUL FATTURATO
ITALIA	42,92%	36,27%	47,72%
FRANCIA	6,80%	6,72%	3,49%
GERMANIA	6,68%	10,25%	8,49%
RUSSIA	6,42%	7,83%	8,61%
REGNO UNITO	5,23%	7,42%	5,33%
GIAPPONE	3,79%	2,94%	2,45%
STATI UNITI D'AMERICA	3,72%	3,73%	2,20%
CINA	2,82%	1,89%	1,07%
PAESI BASSI	2,78%	2,46%	1,59%
SVEZIA	2,38%	1,73%	1,23%
COREA DEL SUD	1,52%	2,64%	0,97%
ISLANDA	1,51%	1,34%	1,13%
DANIMARCA	1,59%	2,32%	2,07%
NORVEGIA	1,29%	1,19%	1,20%
COLOMBIA	1,07%	-	1,07%
UCRAINA	-	1,50%	0,39%
POLONIA	-	-	2,45

TABELLA 33 - CLASSIFICAZIONE DEL MERCATO IN BASE ALL'INCIDENZA SUL FATTURATO DEI 15 PAESI PIÙ SIGNIFICATIVI



2 Valore economico generato e distribuito

Sulla base di quanto descritto, Tenute Piccini è in grado di generare e distribuire valore in modo importante per i suoi azionisti e tutti gli stakeholder

rilevanti. In particolare, si riporta nel grafico sotto il dettaglio del valore economico generato e distribuito.

INDICATORI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Economic value generated (€)	63.365.512	101.959.098	109.699.968
Operating costs (€)	58.883.248	91.056.619	113.037.252
Employee wages and benefits (€)	4.781.137	5.346.790	5.924.847
Tax	429.422	628.336	316.558
Economic value distributed (€)	61.296.979	93.374.938	114.867.374
Economic value retained(€)	2.068.533	8.584.160	-5.167.406

TABELLA 34 - ECONOMIC PERFORMANCE

Dalla tabella possiamo dedurre quanto siano rilevanti i costi operativi. Tali costi rappresentano in maniera significativa la remunerazione dei fornitori di Tenute Piccini, i quali sono espressione del territorio su cui l'azienda opera, e della forza lavoro interna.

Come precedentemente descritto, Tenute Piccini è, non solo molto attenta alle dinamiche di fornitura attraverso un attento controllo della qualità del prodotto acquistato, ma si adopera anche per supportare i propri fornitori attraverso dinamiche collaborative per lo sviluppo di competenze e di opportunità di finanziamento.



In linea con quanto previsto dal GRI, di seguito una descrizione dettagliata del metodo di calcolo delle singole voci

ECONOMIC VALUE GENERATED

Il valore economico direttamente generato è calcolato come la somma delle vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni. I valori presi in considerazione del Bilancio di esercizio da considerare risultano essere A1, C15 e C16 del Conto Economico.

OPERATING COSTS

I costi operativi sono la somma del costo per materie prime, sussidiarie e di consumo merci, il costo dei servizi e quello del personale. I valori presi in considerazione del Bilancio di esercizio da considerare risultano essere B6, B7, B8 e B9 del Conto Economico.

EMPLOYEE WAGES AND BENEFITS

Totale costi del personale, voce B9 del Conto Economico del Bilancio di Esercizio.

TAX

Totale imposte correnti nella voce D20 del Conto Economico del Bilancio di Esercizio.

ECONOMIC VALUE DISTRIBUTED

Il valore economico distribuito è calcolato come la somma dei costi operativi, totale costi del personale, dividendi, oneri finanziari, imposte correnti e contributi alla comunità (donazioni e sponsorizzazioni). I valori presi in considerazione del Bilancio di esercizio da considerare risultano essere B6, B7, B8, B9, C15 (A3 Rendiconto Finanziario), C17, D20 del Conto Economico. Il valore dei contributi alla comunità risulta incluso in B6 e/o B7 del Conto Economico.

ECONOMIC VALUE RETAINED

Il valore economico trattenuto è il valore economico direttamente generato meno il valore economico trattenuto.



Dalla tabella possiamo dedurre quanto siano rilevanti i costi operativi. Tali costi rappresentano in maniera significativa la remunerazione dei fornitori di Tenute Piccini, i quali sono espressione del territorio su cui l'azienda opera, e della forza lavoro interna.

Come precedentemente descritto, Tenute Piccini è, non solo molto attenta alle dinamiche di fornitura attraverso un attento controllo della qualità del

prodotto acquistato, ma si adopera anche per supportare i propri fornitori attraverso dinamiche collaborative per lo sviluppo di competenze e di opportunità di finanziamento.

Tenute Piccini, durante il corso dell'anno 2022, ha ricevuto la seguente assistenza finanziaria nella forma di contributi in conto esercizio e/o crediti di imposta.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2022
CONTRIBUTI OCM	1.185.619
CREDITI D'IMPOSTA ENERGIA E GAS	92.177
CREDITI D'IMPOSTA SU INVESTIMENTI	83.374
CREDITI D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO	39.825
CREDITI D'IMPOSTA BONUS PUBBLICITÀ	26.425
CONTRIBUTI FIERE	37.500
CREDITI D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0	24.280
CREDITO IMPOSTA DESIGN E I.E.	9.525
CONTRIBUTI PIANO FORMATIVO	11.177
TOTALE	1.509.902

TABELLA 35 - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO





GRI CONTENT INDEX

GOVERNANCE		PARAGRAFO
Disclosure 2-1	Dettagli dell'organizzazione	Indice - La governance aziendale
Disclosure 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Indice - La governance aziendale - Il perimetro di rendicontazione
Disclosure 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto	Indice - Il perimetro di rendicontazione - Il processo di rendicontazione
Disclosure 2-4	Restatements di informazioni	Il processo di rendicontazione
Disclosure 2-5	Assurance esterna	Società di revisione e certificazione
Disclosure 2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	La governance aziendale - Il business - La catena di fornitura e le partnership strategiche - i clienti - il capitale umano
Disclosure 2-7	I dipendenti	Il capitale umano
Disclosure 2-8	Lavoratori non dipendenti	Il capitale umano
Disclosure 2-9	Struttura e composizione della governance	La governance aziendale - Il processo per analisi di materialità e Stakeholder engagement
Disclosure 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La governance aziendale - Il processo per analisi di materialità e Stakeholder engagement
Disclosure 2-11	Presidente del più alto organo di governo	La governance aziendale
Disclosure 2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	La governance aziendale - Analisi di materialità
Disclosure 2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	La governance aziendale
Disclosure 2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Il processo per analisi di materialità e Stakeholder engagement
Disclosure 2-15	Conflitto di interessi	La governance aziendale
Disclosure 2-16	Comunicazione delle criticità	Policy aziendale e gestione dei rischi

GOVERNANCE		PARAGRAFO
Disclosure 2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	Il capitale umano
Disclosure 2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	La governance aziendale
Disclosure 2-19	Politiche di remunerazione	La governance aziendale
Disclosure 2-20	Processo per determinare la remunerazione	La governance aziendale
Disclosure 2-21	Rapporto tra i compensi annuali totali	Il capitale umano
Disclosure 2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder da parte di Mario Piccini
Disclosure 2-23	Impegni nelle politiche	Policy aziendale e gestione dei rischi
Disclosure 2-24	Integrazione degli impegni delle politiche	Policy aziendale e gestione dei rischi
Disclosure 2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Policy aziendale e gestione dei rischi
Disclosure 2-26	Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	La governance aziendale
Disclosure 2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti	Policy aziendale e gestione dei rischi
Disclosure 2-28	Associazioni	La governance aziendale
Disclosure 2-29	Stakeholder engagement	Il processo per analisi di materialità e Stakeholder engagement
Disclosure 2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Il capitale umano
Disclosure 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Il processo per analisi di materialità e Stakeholder engagemen
Disclosure 3-2	Lista dei temi materiali	Lista e descrizione degli impatti per tipologia e significatività

GOVERNANCE		PARAGRAFO
Disclosure 3-3	Gestione dei temi materiali	Lista e descrizione degli impatti per tipologia e significatività - Piano strategico di sostenibilità 2022-2025
TEMI AMBIENTALI		PARAGRAFO
GRI 305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni
GRI 305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni
GRI 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Acqua
GRI 303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Acqua
GRI 303-3	Prelievo idrico	Acqua
GRI 303-4	Scarico idrico	Acqua
GRI 303-5	Consumo idrico	Acqua
GRI 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti
GRI 306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti
GRI 306-3	Rifiuti generati	Rifiuti
GRI 306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti
GRI 306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti

TEMI AMBIENTALI		PARAGRAFO
GRI 302-1	Consumo di energia interno	Emissioni
TEMI SOCIALI		PARAGRAFO
GRI 416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Comunità locale - Policy aziendale e gestione dei rischi
GRI 405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Diversità e pari opportunità
GRI 405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Diversità e pari opportunità
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversità e pari opportunità
GRI 407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Il capitale umano
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente

TEMI SOCIALI		PARAGRAFO
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione dell'anno per dipendente	Il capitale umano
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Il capitale umano
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Il capitale umano
GRI 205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Anticorruzione
TEMI ECONOMICI		PARAGRAFO
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Valore economico generato e distribuito
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Piano Strategico di Sostenibilità 2022-2025
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	Piano Strategico di Sostenibilità 2022-2025





Castellina in Chianti (SI)
Località Piazzole SNC - CAP 53011
info@piccini1882.it
www.piccini1882.it

The background of the entire page is a dark, textured pattern resembling a topographic map or contour lines. The lines are light gray and flow in various directions, creating a sense of depth and movement. They are more densely packed in some areas and more spread out in others, giving it an organic, almost liquid appearance.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI SPA